



**PIANO TRIENNALE DI ATTIVITÀ 2026-2027-2028  
E BILANCIO PREVENTIVO 2026**





**Piano triennale  
di attività**  
2026-2027-2028

**e Bilancio preventivo**  
2026

# COMUNI CONSORZIATI



**Bagnara  
di Romagna**



**Borgo  
Tossignano**



**Brisighella**



**Casalfiumanese**



**Casola Valsenio**



**Castel  
Bolognese**



**Castel del Rio**



**Castel Guelfo**



**Castel San Pietro  
Terme**



**Conselice**



**Dozza Imolese**



**Faenza**



**Firenzuola**



**Fontanelice**



**Imola**



**Marradi**



**Massa  
Lombarda**



**Medicina**



**Mordano**



**Palazzuolo  
sul Senio**



**Riolo Terme**



**Sant'Agata  
sul Santerno**



**Solarolo**



## Presidente Assemblea dei Sindaci

Marco Panieri  
(Sindaco del Comune di Imola)

## Consiglio di Amministrazione

### **Presidente**

Fabio Bacchilega

### **Consiglieri**

Carlo Baseggio  
Sandra Manara  
Mirko Minghini  
Valeria Vignali

## Direttore Generale

Giacomo Capuzzimati

## Collegio dei Revisori dei Conti

### **Presidente**

Roberta Trebbi

### **Componenti**

Stefano Ponzi  
Vivena Ricci Maccarini

## Società di Revisione

Crowe Bompani S.p.A.



CON.  
**am**

Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale

INTRODUZIONE ..... 3

I SERVIZI PER I TERRITORI  
E LE COMUNITÀ ..... 7

INFRASTRUTTURE IMMOBILIARI  
PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO ..... 15

LE PARTECIPAZIONI  
La forza del sistema ..... 31

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ..... 47

PIANO PLURIENNALE 2026-2027-2028  
Conto Economico e Stato Patrimoniale ..... 53



**Piano triennale  
di attività  
2026-2027-2028  
e Bilancio preventivo  
2026**

# INTRODUZIONE

# RIGENERARE IL TERRITORIO: UNA VISIONE PER IL FUTURO

## Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione

### 1. Reagire alle crisi costruendo il futuro

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione sottopongono ai questo Piano degli Investimenti del Consorzio 2026-2027-2028 in una fase storica di eccezionale incertezza da più parti definita la più complessa, se non la più pericolosa, degli ultimi sessant'anni.

Il contesto economico globale, infatti, è ancora caratterizzato da tensioni geopolitiche che riverberano significativi effetti sull'economia reale e sulla capacità delle pubbliche amministrazioni, soprattutto locali, di "mettere a terra" investimenti per lo sviluppo del territorio. Inoltre, all'esaurimento del potente flusso di investimenti pubblici del PNRR orientato alla resilienza sociale e sostenibilità della crescita economica post-pandemia si sta progressivamente affiancando — e in parte sostituendo — l'impiego sempre più consistente di risorse pubbliche per l'acquisizione di armamenti e il potenziamento delle capacità di difesa che, unito alla stringente necessità di mantenere sotto controllo la spesa pubblica, rischia di determinare una contrazione del flusso di investimenti per lo sviluppo locale. A questo scenario macroeconomico si sommano, a livello locale, le ferite al nostro territorio inferte da eventi alluvionali senza precedenti che hanno messo a dura prova il tessuto sociale, agricolo e industriale del territorio consortile che necessitano ancora consistenti sforzi per essere rimarginate.

Si tratta di un quadro di discontinuità storica che, mettendo in crisi il concetto di "ordinaria amministrazione", richiede di cercare un nuovo senso per la pianificazione strategica di medio periodo propria del Piano Triennale previsto dallo Statuto consortile in applicazione dell'art. 114 del d.lgs. 267/2000 (TUEL), il quale prevedeva che le Aziende speciali approvassero un "budget economico almeno triennale", riconoscendo in questo appuntamento annuale con i Comuni soci un'occasione di confronto e aggiornamento della missione da essi affidata al loro Consorzio.

### 2. La visione del CON.AMI: essere il motore della rigenerazione

In questo quadro, la visione strategica proposta da questo Piano degli Investimenti, in piena continuità con quelli approvati dal precedente mandato presidenziale, è netta, ambiziosa e consapevole: essere parte attiva di un processo di rigenerazione del territorio affiancandosi ai Comuni soci per contribuire non a subire ma ad orientare il cambiamento che stiamo vivendo ad una crescita strutturale guidata dai valori della prossimità, dell'efficienza e innovazione dell'azione pubblica, della sostenibilità, del benessere a beneficio della cittadinanza.

In questo senso l'azione del CON.AMI recepisce integralmente i pilastri del NextGenerationEU e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e, particolarmente, del Piano Urbano In-

tegrato di "Rigenerare con la conoscenza la Grande Bologna" all'interno del quale il progetto Osservanza è riconosciuto come modello di eccellenza nazionale per capacità di spesa e gestione dei cantieri. Questa visione trova conferma anche nell'adesione al Programma regionale FESR Emilia-Romagna e le Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) e sposa gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con la promozione di iniziative di logistica smart e mobilità sostenibile.

Questa impostazione strategica si articola in quattro ambiti operativi essenziali.

Resilienza sistemica delle reti per l'erogazione di servizi pubblici. Per un soggetto come CON.AMI la rigenerazione si attua intervenendo sulle infrastrutture vitali e invisibili del territorio. Di fronte alle sfide imposte dal cambiamento climatico, la gestione conservativa dell'esistente risulta insufficiente. Rigenerare le reti idriche ed energetiche significa potenziarle e interconnetterle: in questo senso vanno ricordati l'importante investimento nella realizzazione del nuovo potabilizzatore di Bubano, lo sviluppo delle condotte sovracomunali civili e industriali, la valorizzazione dell'acquedotto della Valle del Lamone mediante la sua cessione al gestore del servizio idrico integrato con il suo impegno al miglioramento degli impianti e al mantenimento dei livelli occupazionali sul territorio. Si tratta di azioni che mirano a trasformare la gestione della risorsa idrica ed energetica da servizio statico a infrastruttura resiliente, idonea a garantire la sicurezza degli approvvigionamenti sia in fasi di siccità che a fronte di eventi meteorologici estremi. Questa visione di sviluppo integrato si concretizza nel metodo della collaborazione istituzionale, che vede il CON.AMI agire come promotore di Masterplan e Accordi strategici di "area vasta" con i gestori dei servizi pubblici per trasformare la gestione della complessità in opportunità di crescita strutturale.

Evoluzione funzionale delle infrastrutture. Rigenerare implica l'adeguamento degli asset storici ai moderni standard di polifunzionalità e sostenibilità economica. Rappresentativi di questo approccio sono gli investimenti del Consorzio nel compendio dell'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari finalizzati al superamento della sua vocazione esclusivamente sportiva per consolidarsi come hub polifunzionale operativo durante l'intero arco dell'anno. Gli interventi di ammodernamento strutturale dell'impianto sportivo, unitamente alla realizzazione di nuovi spazi utilizzabili non solo per l'hospitality come la "Casa degli Eventi" presso la curva Tosa e l'inaugurazione del Joint Research Lab "PITlab" gestito dal DICAM dell'Università di Bologna, non costituiscono mere manutenzioni che celebrano l'esistente e la sua storia, bensì trasformazioni strategiche volte a potenziare l'offerta di un compendio aziendale dal quale ci si aspetta un significati-

vo contribuito all'indotto dell'intero territorio, non solo a livello di presenze turistiche ma come volano di sviluppo del settore della ricerca e dell'innovazione a livello industriale.

Restituzione alla comunità e valore pubblico. Il concetto di rigenerazione si sostanzia anche nel recupero di complessi immobiliari che hanno esaurito la propria funzione originaria per elevarli a volani di crescita inclusiva e sviluppo sociale. Dopo il successo dell'operazione di recupero e messa a valore dell'immobile Ex Beccherucci destinato alla sede Inps di Imola, l'intervento paradigmatico è rappresentato dal Complesso dell'Osservanza: il Consorzio sta guidando la riconversione dell'ex ospedale psichiatrico nel "Parco dell'Innovazione", operando una trasformazione simbolica e funzionale da luogo storico di chiusura a polo aperto alla cittadinanza, dedicato alla formazione, alla cultura e all'impresa. In questa direzione va anche il sostegno del Consorzio per la valorizzazione del Complesso Ex Salesiani di Faenza. Si tratta di operazioni che coniugano il rispetto del vincolo storico-testimoniale con l'adozione delle più avanzate tecnologie di efficientamento energetico, incrementando il valore pubblico di asset altrimenti improduttivi e garantendo nuova vita al patrimonio immobiliare senza ulteriore consumo di suolo.

Coesione sociale e sostenibilità. La rigenerazione del territorio non si esaurisce nella componente fisica e infrastrutturale, ma trova il suo completamento nel rafforzamento del tessuto connettivo delle nostre comunità. In quest'ottica, il progetto "Terre&Motori" rappresenta molto più di un brand di promozione turistica: è lo strumento strategico attraverso cui il Consorzio, in qualità di capofila, valorizza l'identità distintiva dei 23 Comuni soci, integrando le eccellenze produttive della Motor Valley con il patrimonio enogastronomico e culturale locale. Infine, la coesione sociale si

declina nel sostegno diretto alle iniziative locali attraverso una pluralità di strumenti, senza dimenticare la distribuzione di consistenti dividendi ai Soci, il CON.AMI restituisce al territorio le risorse generate da una gestione efficiente del proprio patrimonio, supportando la vitalità culturale, sportiva e associativa che costituisce l'anima delle nostre città e offrendo un aiuto concreto anche alle fasce più deboli della popolazione.

### 3. Conclusioni

In un contesto segnato da shock geopolitici, transizione climatica e ridefinizione degli equilibri economici globali, non è sufficiente amministrare l'esistente, ma occorre assumersi la responsabilità di orientare il cambiamento. La stabilità non è più garantita dall'inertezza, bensì dalla capacità di investire con visione, selettività e coerenza strategica.

In questa prospettiva il Piano Triennale del Consorzio si propone come strumento che va oltre la programmazione finanziaria rappresentando uno strumento per programmare investimenti capaci di generare un valore pubblico duraturo e condiviso: rigenerare il territorio, come delineato nelle pagine che seguono, significa impiegare risorse per il rafforzamento della competitività locale senza sacrificare coesione sociale e sostenibilità, puntando su infrastrutture resilienti, patrimonio rigenerato e funzioni ad alto contenuto di conoscenza.

In questo senso, il Piano 2026-2027-2028 si colloca in una traiettoria di sviluppo pluriennale che riconosce nel territorio un'infrastruttura complessa da curare, innovare e rendere più robusta di fronte alle crisi future. Una traiettoria che richiede un ulteriore rafforzamento della filiera istituzionale, capacità di cooperazione tra enti e una chiara assunzione di responsabilità verso le generazioni che verranno.



**Piano triennale  
di attività  
2026-2027-2028  
e Bilancio preventivo  
2026**

# **I SERVIZI PER I TERRITORI E LE COMUNITÀ**

## SETTORE IDRICO

Il Piano triennale 2026-2028 prosegue ed integra gli impegni del CON.AMI per il costante miglioramento del sistema delle reti sul territorio e per l'aumento della resilienza di fronte ai fenomeni legati al cambiamento climatico che comportano sia i sempre più frequenti periodi siccitosi che minano la resistenza delle riserve idriche, che la necessità di fronteggiare eventi straordinari.

Anche per il prossimo triennio il Piano di Attività del CON.AMI per lo sviluppo infrastrutturale del servizio idrico nel perimetro consortile supera i 40 milioni di euro, in coerenza con la pianificazione dell'Agenzia Atersir, affiancando ed integrando quanto finanziato dal Gestore del servizio idrico integrato.

In tale contesto di continuità e rafforzamento degli investimenti, il Piano prevede la conclusione dell'intervento relativo al sistema di approvvigionamento idrico di Castel Bolognese e dei comuni limitrofi, per il quale il Consorzio si è fatto carico degli interventi relativi sia alle reti che agli impianti. L'investimento, fortemente strategico coinvolge i Comuni serviti dall'impianto civile (Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo, Bagnara di Romagna, Mordano e Imola, che a sua volta potrà incrementare la possibilità di integrazione verso il Comune di Dozza), permetterà inoltre di fornire acqua di migliore qualità, grazie all'ottimizzazione del trattamento industriale, ai potabilizzatori di Castel San Pietro, Conselice e Sant'Agata sul Santerno, garantendo le condizioni di esercizio e, conseguentemente, la fornitura anche ai Comuni di Medicina e Castel Guelfo.

Alla fine del 2025 le lavorazioni in cantiere si sono concentrate nella prosecuzione delle opere civili (carpenterie, armature e getti) per i fabbricati in corso di realizzazione e sono stati consegnati e posizionati i filtri a sabbia. Nei prossimi mesi le opere civili proseguiranno parallelamente all'installazione delle opere elettromeccaniche. Si prevede che nel primo semestre 2026 saranno installate le opere relative alla sezione di trattamento industriale e di disidratazione fanghi e verrà avviata la realizzazione di nuovi fabbricati delle linee di potabilizzazione e fanghi.

Nel secondo semestre 2026 si terminerà l'installazione delle apparecchiature elettromeccaniche di tali linee e si realizzeranno le opere elettriche a servizio di tutte le sezioni impiantistiche e la sistemazione delle aree esterne.

Il Piano vede altresì l'inserimento dei nuovi interventi che saranno finanziati dal Consorzio nel corso del triennio. Tra questi rientra l'intervento di rifacimento del serbatoio "Calanco," in Comune di Dozza, attraverso la realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo seminterrato per l'acqua potabile con capacità utile minima pari a 800m<sup>3</sup>, il rifacimento di un pompaggio all'interno della precamera e la demolizione dell'esistente serbatoio "Calanco". L'intervento è finalizzato all'integrazione e normalizzazione dell'approvvigionamento idrico, garantendo adeguati volumi di riserva, di compenso e antincendio. Sulla copertura del serbatoio è inoltre prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico.

Il Piano prevede inoltre la costruzione di un nuovo serbatoio a servizio della rete idrica di Borgo Tossignano, da realizzarsi presso il sito impiantistico del potabilizzatore, che attualmente fornisce ac-

qua ai Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese e Fontanelice. L'intervento consentirà di dotare il sistema di un nuovo serbatoio di stoccaggio dell'acqua potabile che porterà il sistema ad avere una capacità utile complessiva pari a oltre 700 m<sup>3</sup>, in modo da rispondere efficacemente sia alle esigenze attuali che a quelle future.

In continuità con questo intervento, e nell'ambito del più ampio potenziamento del sistema acquedottistico del Comune — necessario sia per far fronte agli sviluppi urbanistici dell'area sia per garantire un maggior grado di resilienza per le località di Borgo Tossignano e Casalfiumanese — si colloca anche il progetto di potenziamento dell'adduttrice di Borgo Tossignano, che prevede la realizzazione di tre nuovi tratti di rete acquedottistica (via Papa Giovanni XXIII, SP610 Selice - Montanara Imolese, via Rio Mescola e via Fratelli Cairoli).

In Comune di Castel Guelfo si prevede l'intervento di potenziamento del sistema di collettamento dei reflui nella località Poggio Piccolo all'impianto di depurazione, al fine di far fronte agli importanti sviluppi urbanistici dell'area.

Da una prima valutazione è stata individuata la necessità di potenziare il sollevamento "Salarola", collocato in prossimità dell'omonima via e sono in corso approfondimenti preliminari anche al fine della modellazione idraulica del reticolo esistente, simulando scenari di breve-medio-lungo periodo, finalizzati a valutare l'impatto sul reticolo fognario in relazione agli sviluppi urbanistici dell'area e le conseguenti azioni risolutive da intraprendere.

Un altro intervento prevede il collettamento dei reflui a trattamento per la frazione di Bruscoli nel Comune di Firenzuola, che presenta scarichi a dispersione senza un trattamento preventivo. L'intervento prevede la realizzazione di sistemi di trattamento tramite installazione di fosse imhoff e l'ottimizzazione del reticolo fognario esistente per circa 650 metri di rete. Sono in corso gli approfondimenti finalizzati alla modellazione idraulica del reticolo fognario esistente, al fine di efficientare la posizione e il numero dei punti di trattamento e dimensione dei collettori da installare.

Si conferma la previsione dell'intervento di rinnovo della rete Busa, Sartona, Casola Canina dell'acquedotto industriale di Imola e la prosecuzione dei lavori di rinnovo della rete di Casola Canina, via Di Vittorio.

Inoltre, ai fini della possibilità di realizzazione di ulteriori interventi da concordare con l'Agenzia Atersir, è stato previsto a Piano un importo pari a 6 milioni di euro, ripartito in 2 milioni di euro per ogni annualità.

Alla fine del 2025 si è conclusa l'operazione di cessione di ramo di azienda della SAVL - Società Acquedotto Valle del Lamone, in attuazione di quanto previsto dal piano di razionalizzazione delle Società partecipate, e successivamente la Società è stata posta in liquidazione.

La gestione delle infrastrutture della Società SAVL è quindi ora in capo al gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. mentre il complesso dei beni resta nel patrimonio del Consorzio. A seguito della presa in carico, il Gestore ha avviato un'attività di ricogni-

zione degli interventi necessari al miglioramento delle infrastrutture, in conformità agli standard operativi richiesti. Il CON.AMI si è impegnato a finanziare una quota di tali interventi, con l'obiettivo sia di accelerarne la realizzazione sia di contenere l'impatto sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato, mediante la rinuncia, da parte del Consorzio, a una quota degli oneri connessi.

Si conferma inoltre la prosecuzione dei focus avviati con il Gestore Hera per lo studio complessivo della situazione idrica, in particolare nella zona della Valle del Senio e del Lamone, in un'ottica quanto più possibile lungimirante di ottimizzazione degli interventi, e questi potrebbero portare a revisionare o superare alcuni interventi attualmente inseriti nella pianificazione Atersir nelle prossime annualità, che saranno infatti valutati anche in relazione ai risultati

degli studi avviati. Nella Valle del Senio particolarmente attenzionati sono i Bacini del Rio Cestina, riserva d'acqua imprescindibile, gravemente danneggiati dai fenomeni alluvionali degli ultimi anni.

Prosegue il rapporto di collaborazione con Romagna Acque Società delle Fonti per la creazione di sinergie relativamente agli interventi per sviluppo e la riorganizzazione delle modalità di investimento sul territorio, al fine di comprendere gli scenari futuri ed avere ruolo attivo e la capacità di investimento necessari nelle prossime annualità; questo anche a seguito della conclusione dell'operazione di razionalizzazione del Settore idrico avvenuta nel 2025, che ha visto il conferimento a quest'ultima di tutti gli asset delle Società patrimoniali romagnole (Unica Reti, Team, Amir e Ravenna Holding), primo passo per la rivalutazione del metodo tariffario al fine dell'aumento delle risorse da destinare al territorio ravennate.

INTERVENTI CICLO IDRICO									
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2025	PIANO PLURIEN. 2026	PIANO PLURIEN. 2027	PIANO PLURIEN. 2028
VARI	SETTORE IDRICO	POTABILIZZATORE CASTEL BOLOGNESE A SERVIZIO ANCHE DEI TERRITORI LIMITROFI COMPRESI SIA NEL BACINO TARIFFARIO DI RAVENNA CHE IN QUELLO DI BOLOGNA (QUOTA CON.AMI "IMPIANTO")*	21.440.000	780.000	20.660.000	7.314.963	5.319.196	3.067.914	0
VARI	SETTORE IDRICO	POTABILIZZATORE CASTEL BOLOGNESE A SERVIZIO ANCHE DEI TERRITORI LIMITROFI COMPRESI SIA NEL BACINO TARIFFARIO DI RAVENNA CHE IN QUELLO DI BOLOGNA (QUOTA CON.AMI "OTTIMIZZAZIONE SISTEMA DI TRATTAMENTO POTABILIZZATORE DI BUBANO (IMPIANTO - TRATT. IND.)")**	9.000.000	0	9.000.000	3.319.605	2.238.294	1.304.005	0
IMOLA	INDUSTRIALE	RINNOVO RETE CASOLA CANINA, V. DI VITTORIO	1.131.082	0	1.131.082	554.814	302.000	274.268	0
BORGO TOSSIGNANO	ACQUEDOTTO	POTENZIAMENTO ADDUTTRICE BORGO TOSSIGNANO	1.044.309	0	1.044.309	0	104.104	640.205	300.000
BORGO TOSSIGNANO	ACQUEDOTTO	COSTRUZIONE NUOVO SERBATOIO A SERVIZIO DELLA RETE IDRICA DI BORGO TOSSIGNANO	1.868.643	0	1.868.643	0	968.903	637.384	262.356
CASTEL GUELFO	FOGNATURA	POTENZIAMENTO COLLETTORE POGGIO PICCOLO-IDROVORA SALAROLA	258.709	0	258.709	0	40.892	14.617	203.200
DOZZA	ACQUEDOTTO	RIFACIMENTO SERBATOIO CALANCO - DOZZA***	3.232.000	0	3.232.000	0	492.914	676.904	883.413
FIRENZUOLA	FOGNATURA	RISANAMENTO DELL'AGGLOMERATO DI BRUSCOLI-FIRENZUOLA	900.000	0	900.000	0	99.353	493.492	307.154
IMOLA	INDUSTRIALE	RINNOVO RETE BUSA SARTONA CASOLA CANINA	523.933	0	523.933	0	445.038	78.895	0
VARI	SETTORE IDRICO	DISPONIBILITÀ A FRONTE DI NUOVE RICHIESTE GIÀ FORMULATE AD ATERSIR E/O NON ANCORA INSERITE A PIANO, INTERVENTI URGENTI E RESIDUI LAVORI IN CORSO	6.000.000	0	6.000.000	0	2.000.000	2.000.000	2.000.000
<b>TOTALE INTERVENTI CICLO IDRICO</b>			<b>45.398.675</b>	<b>780.000</b>	<b>44.618.675</b>	<b>11.189.383</b>	<b>12.010.695</b>	<b>9.187.684</b>	<b>3.956.123</b>

\* importo fuori piano: 4.957.927 euro

\*\* importo fuori piano: 2.138.096 euro

\*\*\* importo fuori piano: 1.178.768 euro

È confermata inoltre la volontà di affrontare e sviluppare il tema delle attività correlate alla gestione e smaltimento delle acque meteoriche, al fine di valorizzare un'azione comune nei confronti delle Istituzioni e degli stakeholders di riferimento, per sensibilizzarne la rilevanza in termini di ricadute ambientali e sociali e risolvere una problematica che risulta sempre più urgente e necessita di essere disciplinata in maniera più chiara. Questo potrà consentire una migliore gestione e ripartizione dei finanziamenti da destinare a tali infrastrutture, sollevando la cittadinanza dalle situazioni di difficoltà che la tematica comporta.

Il primo passo di un impegno concreto in quella direzione è stata la sottoscrizione, nel 2025, di un accordo con la Provincia di Ravenna da parte del Consorzio insieme a tutti gli altri soggetti interessati.

Questo tema, già al centro dell'attenzione del Consorzio come punto programmatico nei precedenti piani, sia in relazione agli eventi verificatisi che alle conseguenti necessità dei Comuni Soci, verrà ripreso e approfondito anche nell'ambito dello sviluppo di ulteriori tematiche emerse in fase di redazione del "Masterplan". Si tratta del Piano strategico di analisi e proposte per lo sviluppo delle infrastrutture idriche ed energetiche nel perimetro territoriale CON.AMI, avviato nel 2022 con la sottoscrizione dell'Accordo di

cooperazione con il Gruppo Hera. Tra gli obiettivi del masterplan figura lo studio dell'evoluzione delle esigenze del territorio sia in termini energetici che idropotabili nel perimetro territoriale di pertinenza, adottando una visione olistica e integrata del sistema nel suo complesso.

Le attività svolte, anche con la collaborazione dell'Università di Bologna - Dipartimento DICAM, hanno preso in esame, tra l'altro, la gestione delle acque meteoriche, l'evoluzione prospettica della disponibilità delle fonti, gli impatti dei cambiamenti climatici sui sistemi idrici (acquedottistici e fognario depurativi) del territorio consortile, anche al fine di individuare le criticità e le potenzialità delle attuali infrastrutture a ciò adibite. A queste si è affiancata una attività di analisi e definizione degli scenari socio-economici svolta dalla Società Arthur D. Little, consulente specializzato del Gestore Hera, svolta anche sulla base dei dati di pianificazione urbanistica messi a disposizione dai Comuni Soci.

La prima fase di tale lavoro è terminata con l'invio dei documenti redatti a tutti gli Stakeholders coinvolti, quali in particolare la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia Atersir, che ha allegato lo studio alla programmazione POI pubblicata, i Consorzi di Bonifica e i Comuni Soci.

# IL NUOVO POTABILIZZATORE DI BUBANO

Si tratta del progetto di ottimizzazione e potenziamento del sistema idrico di 13 comuni del Ravennate e dell'Imolese che, al termine dei lavori, avranno un servizio ancora più sicuro, efficiente e resiliente, in grado di adattarsi maggiormente anche alle conseguenze dei cambiamenti climatici. L'investimento complessivo è di circa 50 milioni di euro, di cui circa 30 finanziati da CON.AMI.

Sono due le componenti principali del progetto: il nuovo potabilizzatore, che sta prendendo forma a Bubano, con una potenzialità quadrupla rispetto all'impianto attuale, e la nuova condotta (lunga 17 km) che collega l'impianto alla rete idrica di Castel Bolognese e che, oltre a quest'ultimo Comune, sarà in grado di servire un territorio molto ampio che comprende Imola, Mordano, Riolo Terme, Bagnara di Romagna e Solarolo, Conselice, Sant'Agata sul Santerno, Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo e Medicina, per poi ampliarsi progressivamente anche ai comuni di Dozza e Massa Lombarda.

I principali obiettivi dell'opera sono: aumentare la riserva idrica; creare un sistema più flessibile garantendo la continuità del servizio e la disponibilità di acqua grazie all'interconnessione di sistemi acquedottistici oggi isolati; rispondere sempre meglio alla crescente domanda di acqua dovuta all'espansione residenziale e industriale sul territorio; ridurre il consumo di risorsa idrica proveniente dai pozzi.

L'impianto, oltre a quadruplicare la produzione di acqua potabile per uso civile, arrivando a 160 litri al secondo, prevede di ottimizzare la linea di trattamento industriale che continuerà a produrre, come oggi, 400 litri al secondo di acqua (alimentando anche potabilizzatori più piccoli della zona, come per esempio Castel San Pietro, Conselice e Sant'Agata) di qualità sempre migliore. Sarà inoltre realizzato un adeguato trattamento fanghi per tutto il sito impiantistico,

soluzione che rende più efficiente il processo di trattamento dell'acqua, limitando gli scarichi al minimo possibile. Il nuovo impianto sarà dotato anche di un fabbricato visitatori (che nascerà all'interno della struttura esistente) per favorire la divulgazione delle attività di trattamento dell'acqua e del tenore industriale della gestione della risorsa idrica.

Completate le fondazioni di tutti i fabbricati (quasi 1.900 colonne per una lunghezza totale di quasi 30 km) e dopo i primi getti delle opere civili, prendono il via i lavori per la realizzazione dei manufatti a servizio del processo di potabilizzazione, la palazzina uffici e visitatori e l'installazione delle opere elettromeccaniche.

Il nuovo potabilizzatore occuperà un'area di 30.000 metri quadrati, i serbatoi di accumulo passeranno dai 1.800 metri cubi attuali a oltre 3.000 metri cubi.

Un'attenzione anche all'economia circolare: i 30.000 metri cubi di terreno scavato vengono tutti recuperati e riutilizzati nel raggio di pochi chilometri.

L'intervento sulle reti viene effettuato in due stralci. Il primo consiste nella posa di una nuova rete lunga circa 6 km che porterà l'acqua a uso civile dall'impianto di Bubano al pensile di Chiusura, ad Imola. In parallelo, sarà totalmente rinnovato e potenziato il tratto di rete idrica a uso industriale da Bubano (via Fluno) a Imola (via Bicocchino), per circa 2,6 km di lunghezza.

Il secondo stralcio prevede il proseguimento della posa della condotta dal pensile di Chiusura, fino a congiungersi alla rete di Castel Bolognese, per 8,5 km totali. Viene così realizzata una nuova dorsale idrica che attraverserà i comuni di Mordano, Imola e Solarolo, per terminare a Castel Bolognese.



# LE CASE DELL'ACQUA

## RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RETE DELLE "CASE DELL'ACQUA"

Nel corso del 2025 si è concluso il processo di revamping e riqualificazione delle Case dell'Acqua del territorio CON.AMI. L'intervento, in attuazione degli indirizzi strategici deliberati dal Consiglio di Amministrazione e recepiti dall'Assemblea dei Sindaci, porta avanti e consolida le politiche di gestione sostenibile della risorsa idrica e di riduzione dell'impatto ambientale, in particolare legato al consumo di plastica monouso.

### Le direttrici dell'intervento

- **Innovazione Impiantistica:** L'aggiornamento tecnologico ha permesso di elevare gli standard qualitativi del servizio, garantendo l'erogazione di acqua refrigerata in tre varianti (refrigerata liscia, gassata e leggermente gassata) e implementando l'efficienza dei sistemi di erogazione, tra questi UVC led in prossimità dei punti di erogazione, per proteggere l'impianto da fenomeni di retrocontaminazione batterica, sterilizzazione/igienizzazione dei beccucci di erogazione ad ozono e un sistema di spurgo automatico tramite il flusso di una piccola quantità di acqua a ridosso dei beccucci erogatori.
- **Identità e comunicazione:** Il restyling estetico, attraverso una nuova veste grafica, mira a rendere i punti di erogazione più attraenti e riconoscibili e a promuovere un legame di fiducia tra cittadino e "acqua del sindaco".

Inoltre, al fine di garantire la massima fruibilità del servizio e rispondere alle diverse esigenze della cittadinanza, le Case dell'Acqua consentono l'erogazione sia tramite l'utilizzo di moneta, sia attraverso l'uso di apposite tessere. Si sta procedendo all'implementazione di una capillare rete di vendita delle tessere presso esercizi convenzionati nel territorio, per facilitare e incentivare l'approvvigionamento.

### Valore della risorsa, sostenibilità economica ed ambientale

La riqualificazione rappresenta, oltre ad un miglioramento tecnico, una messa in valore dell'acqua di rete per incentivare scelte di consumo ambientalmente responsabili. In quest'ottica, la nuova tariffazione (0,05 €/litro per l'acqua naturale e 0,10 €/litro per le varianti gassate) risponde a due finalità:

1. **Consapevolezza del valore:** l'applicazione di una tariffa simbolica scoraggia gli sprechi e garantisce un servizio d'eccellenza per la collettività.
2. **Miglioramento dell'equilibrio gestionale:** la minima tariffazione applicata ha l'effetto di ridurre l'utilizzo improprio dell'acqua erogata, con una conseguente ottimizzazione dell'utilizzo delle cassette ed una riduzione dei guasti dovuti all'usura e dei costi collegati.

### Prospettive per il triennio: monitoraggio e verifica della sostenibilità

Per il prossimo triennio, l'obiettivo strategico risiede nella verifica della sostenibilità dell'intervento e nel progressivo consolidamento del modello gestionale. Il CON.AMI si impegna a monitorare costantemente i volumi di erogazione e la continuità del servizio. Attraverso l'ottimizzazione dei costi manutentivi e l'analisi dei dati di consumo, il piano mira a trasformare le Case dell'Acqua in un sistema economicamente circolare, per garantire l'efficienza e la qualità del servizio nel lungo periodo.



## RETE GAS

La regolazione sulle gare gas ha subito negli anni numerose modifiche che hanno comportato la necessità di continui approfondimenti in capo alle Stazioni Appaltanti (nel territorio consortile ATEM BO 1 e 2 accorpato e ATEM RA) in particolar modo sulla consistenza delle reti per procedere poi con quanto di competenza.

In tale contesto il CON.AMI ha svolto in questi anni il supporto tecnico, oltre che per tutti i Comuni Soci, anche all'ATEM BOLOGNA 1 e BOLOGNA 2 accorpato in virtù della Convenzione con i 58 comuni dell'ATEM siglata nel 2013. Dal 2012 sono stati approvati diverse decine di atti da parte dell'Autorità di Regolazione ARERA che hanno modificato più volte le attività in capo alla Stazione Appaltante, agli Enti Locali ed alle Società Patrimoniali delle Reti in un arco temporale ad oggi della durata di quattordici anni.

La Legge 118/2022 poi, recante modifiche al DM 226/2011 (tra cui la possibilità di valorizzare a Valore Industriale Residuo anche le reti di distribuzione del gas di proprietà degli Enti Locali e delle Società Patrimoniali delle Reti) ed al D.Lgs. 164/2000 (in particolare per quanto riguarda gli aggiornamenti dei criteri di gara che dovevano essere pubblicati entro marzo 2023 ma a tutt'oggi ancora non disponibili) richiederanno ulteriori nuove e significative attività in capo a tutti gli enti coinvolti. La più onerosa sarà certamente l'adeguamento del Piano di Sviluppo Minimo delle reti e delle infrastrutture gas sia perché i documenti elaborati sono per entrambi gli ATEM ormai obsoleti (sono stati elaborati nel 2014 e contengono una pianificazione a 12 anni) sia perché il decreto previsto dall'art.

6 comma 4 della Legge 118/2022 in itinere conterrà interventi più rispondenti al rinnovato quadro tecnologico.

Si è anche in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi previsti dalla Legge di Bilancio 2025 (Legge n. 207/2024) che, tra l'altro, dovrebbero modificare ulteriormente il quadro regolatorio seguendo le indicazioni ricevute dagli accordi Stato - Regioni, successivamente le stazioni appaltanti d'intesa con i Comuni dovranno riorganizzare le attività di propria competenza.

Stante il quadro ancora non definito del futuro delle gare gas il Consorzio ha espresso la volontà di non cedere le proprie reti di distribuzione del gas naturale durante la gara.

ATEM BOLOGNA: è stata espressa la necessità di aggiornare la Convenzione del 2013 sottoscritta da CON.AMI con l'ATEM BOLOGNA per ridefinire il futuro ruolo del Consorzio come assistenza tecnica anche tenendo conto degli aggiornamenti in itinere. È in corso di completamento la definizione delle consistenze relative alle proprietà delle reti e degli impianti di distribuzione gas del CON.AMI separandole correttamente dalle proprietà pubbliche dei Comuni che hanno effettuato l'ultimo conferimento al Consorzio dei beni in disponibilità al 2014.

ATEM RAVENNA: sono state affrontate le modifiche normative intervenute affidando l'incarico al proprio Advisor per procedere a tutti gli adeguamenti ritenuti necessari per l'ottenimento dell'avvallo dell'Autorità ARERA sui valori VIR-RAB delle reti di proprietà degli Enti Locali e del Consorzio.

## IGIENE AMBIENTALE

Per quanto concerne il Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani nei bacini territoriali di Bologna e Ravenna, cui afferiscono complessivamente i 23 Comuni Soci, si registra allo stato attuale una situazione di sostanziale stabilità sotto il profilo gestionale e operativo. Tale assetto è conseguente all'espletamento delle due gare d'Ambito svoltesi negli anni precedenti, che hanno portato all'affidamento del servizio a Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI). Il Gruppo HERA rappresenta, per entrambi i territori, uno dei principali operatori all'interno dei RTI.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di adeguamento dei servizi ambientali in alcuni Comuni Soci, in particolare del servizio di raccolta, attraverso l'attuazione delle modifiche introdotte dal Gestore nell'ambito delle sopracitate gare, finalizzate al raggiungimento dei nuovi standard regionali e nazionali, anche mediante l'introduzione della Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP). In virtù di tali affidamenti, l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), in qualità di Stazione Appaltante, mantiene i rapporti diretti tra i Comuni degli Ambiti e il Gestore ed è responsabile della corretta applicazione delle disposizioni contenute nei Contratti di Servizio sottoscritti.

Con riferimento alle Concessioni del Servizio nei suddetti bacini territoriali, il CON.AMI mantiene i rapporti istituzionali con ATERSIR relativamente ai cespiti afferenti al Servizio di proprietà del Consorzio ubicati presso i Comuni Soci, con particolare riferimento alle Stazioni Ecologiche e alle Isole Ecologiche Interrate realizzate con finanziamento CON.AMI. In relazione a tali beni consortili, anche sulla base delle costanti interlocuzioni con il Gestore del Servizio, vengono conferiti incarichi a operatori economici specializzati per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria, ove necessario, al fine di garantirne il mantenimento in efficienza, la piena funzionalità e l'ottimizzazione della vita utile delle infrastrutture.

Per il prossimo triennio, in continuità con quanto già svolto negli anni precedenti, il Consorzio seguirà a garantire supporto e assistenza ai Comuni Soci nei rapporti con l'Agenzia e il Gestore.

Infine si segnala che dal 2025 è operativo, all'interno di quello che era il perimetro dell'azienda AMI ora Gruppo Hera, l'innovativo impianto FIB3R capace di recuperare le fibre di carbonio di scarto sottoponendole ad un processo di rigenerazione termica che le rende riutilizzabili al pari di quelle vergini. La Società Herambiente S.p.A., in accordo con gli Enti di controllo, prevede un ampliamento della capacità di recupero attraverso la realizzazione di una seconda linea operativa.

## SETTORE ELETTRICO

Il CON.AMI è proprietario dell'azienda elettrica nei Comuni di Bagnara di Romagna, Imola, Massa Lombarda, Mordano e Sant'Agata sul Santerno. Le reti e gli impianti afferenti il servizio elettrico sono concessi in affitto di ramo d'azienda al Gruppo Hera, al quale è affidato il compito dello sviluppo del settore.

Le sfide globali sull'energia, la decarbonizzazione e la sostenibilità delle fonti da utilizzare, oltre alle sempre più ingenti e mutevoli esigenze di approvvigionamento energetico degli utenti, hanno significative ripercussioni anche sulla normativa nazionale e stanno portando ad un vero e proprio cambio di paradigma rispetto alla pianificazione precedente. In questa fase di elaborazione delle strategie e delle politiche energetiche si sono rese necessarie la valutazione delle proroghe delle concessioni elettriche di distribuzione e la redazione di piani pluriennali straordinari di investimento per il perseguimento degli obiettivi di ammodernamento della rete e il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione. La Legge di Bilancio 2025 (Legge n. 207/2024) prevede tra l'altro la successiva pubblicazione di un decreto interministeriale da parte del MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) che avrà impatti anche sulle attuali concessioni elettriche.

A livello territoriale gli Enti e le Società operanti nel settore, avendo la volontà di adeguarsi ed anzi essere propositivi in merito ai cambiamenti in corso, si sono già orientati in tal senso ed il primo mattone del nuovo approccio è stata la redazione e l'approvazione del "Progetto energetico di sviluppo della rete elettrica del Comune di Imola". Attraverso una modalità innovativa di collaborazione il Comune di Imola, CON.AMI, Area Blu S.p.A. ed INRETE Distribuzione Energia S.p.A. si sono dotati di uno strumento di semplice utilizzo che individua le necessità e opportunità del territorio con lo scopo di essere maggiormente reattivi nel pianificare e implementare le infrastrutture necessarie all'erogazione del servizio nel prossimo futuro. Le quattro cabine di trasformazione MT/BT in corso di realizzazione nell'intorno dell'Osservanza a servizio dei nuovi insediamenti, sono un primo risultato di questo Progetto, che tra le cose più significative prevede tra gli interventi

futuri la realizzazione di due nuove cabine primarie, una lungo l'asta della via Selice, l'altra su un terreno di proprietà consortile in via Patarini ad Imola. Lo strumento è sufficientemente flessibile e predisposto affinché in futuro si possano accogliere anche i contributi di altri soggetti. Si persegue l'obiettivo di anticipare la futura domanda incrementale di energia elettrica collegata alla sempre maggiore elettrificazione dei consumi, nonché consentire il crescente sviluppo della generazione distribuita, garantendo altresì il pieno soddisfacimento di tutte le iniziative intraprese in tal senso dall'Amministrazione stessa.

Le importanti ed incalzanti evoluzioni del settore sopra descritte impongono al Consorzio una approfondita riflessione sull'interpretazione del proprio ruolo di proprietario dell'azienda elettrica territoriale e sulla valutazione di una revisione dei rapporti contrattuali, operativi ed economici con il gestore INRETE Spa, maggiormente aderente al contesto normativo e socio economico in evoluzione.

I rapporti contrattuali saranno necessariamente da adeguare in seguito alla promulgazione dei decreti ministeriali attesi, sarà quello un momento importante in cui valutare anche il nuovo conseguente piano investimenti e gli impegni consortili. Tali investimenti, indirizzati al potenziamento e al miglioramento della qualità del servizio, potrebbero contribuire ad una più rapida attuazione di quanto previsto dal Progetto energetico di sviluppo della rete, valutando e concordando quindi anche un maggior impegno economico/finanziario del CON.AMI nel settore, oltre alla possibilità di estendere gli accordi stipulati nel territorio del Comune di Imola anche presso gli altri Comuni Soci.

Nel sempre più importante dialogo tra il territorio con le sue esigenze, ed il Gestore con le sue strategie, il Consorzio ricopre la posizione giusta per rendere più condiviso ed efficace il percorso di pianificazione, programmazione e realizzazione degli interventi, potendo candidarsi anche ad un ruolo attivo nel finanziare quelli più strategici ed urgenti. La sfida è fungere da acceleratore per la promozione della transizione energetica sul territorio.

### INTERVENTI SETTORE ELETTRICO

COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2025	PIANO PLURIEN. 2026	PIANO PLURIEN. 2027	PIANO PLURIEN. 2028
MASSA LOMBARDA	SETTORE ELETTRICO	RINNOVO E POTENZIAMENTO IMPIANTI PRIMARI - SOSTITUZIONE TR SELICE	2.255.000	0	2.255.000	870.000	1.385.000	0	0
IMOLA	COMPEMDIO OSSERVANZA	RINNOVO E POTENZIAMENTO RETE DISTRIBUZIONE	635.000	0	635.000	460.000	175.000	0	0
VARI	SETTORE ELETTRICO	DISPONIBILITÀ A FRONTE DI NUOVE NECESSITÀ, INTERVENTI URGENTI E RESIDUI LAVORI IN CORSO	4.500.000	0	4.500.000	0	1.500.000	1.500.000	1.500.000
<b>TOTALE INTERVENTI ELETTRICO</b>			<b>7.390.000</b>	<b>0</b>	<b>7.390.000</b>	<b>1.330.000</b>	<b>3.060.000</b>	<b>1.500.000</b>	<b>1.500.000</b>

# **INFRASTRUTTURE IMMOBILIARI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO**

## PREMESSA E INQUADRAMENTO GENERALE

Negli ultimi anni, l'attività del Consorzio nell'ambito immobiliare ha visto un costante e crescente impegno su interventi strategici volti alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio consortile, consolidando la propria posizione come attore di riferimento nelle azioni di rigenerazione urbana e nell'innovazione infrastrutturale del territorio, attraverso la realizzazione efficiente di progetti di sviluppo strategici e di ampio impatto.

Il triennio che si è recentemente chiuso ha visto un focus del tutto speciale sul complesso Osservanza nel quale, in collaborazione con il Comune di Imola e il Nuovo Circondario Imolese, è in via di conclusione l'importante intervento finanziato dal PNRR per l'attivazione del "Parco della Conoscenza e dell'Innovazione".

Questa iniziativa, di importo pari a circa 22 milioni di euro, ha visto il coinvolgimento attivo di tutta la struttura interna del Consorzio che, seppure estremamente esigua, ha saputo gestire e coordinare i progetti con efficienza e collaborazione.

Tantissimi tecnici esterni e molteplici imprese e artigiani con grande impegno e serietà hanno permesso di portare a termine gli interventi nel rispetto dei tempi e dei costi e garantendo al contempo un'elevata qualità esecutiva, nonostante l'ulteriore complessità legata al fatto di intervenire su un compendio all'interno di un parco aperto al pubblico interamente vincolato dal punto di vista storico e archeologico.

Su quest'ultimo aspetto, grazie alla concreta disponibilità e alla stretta condivisione dell'avanzamento dei progetti con i funzionari della competente Soprintendenza della Città metropolitana di Bologna, il CON.AMI ha potuto garantire l'avanzamento dei cantieri coerentemente con i programmi assegnati.

Come già esposto nel precedente strumento di programmazione negli anni scorsi il Consorzio, in sinergia con l'Amministrazione Comunale di Imola ed il Nuovo Circondario Imolese, ha concretizzato numerose opportunità di finanziamento oltre al PNRR: finanziamenti Ministeriali e Regionali (trattati in detta-

glio in seguito) per l'ammodernamento e il potenziamento delle infrastrutture destinate all'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari con interventi improntati a criteri di sostenibilità e all'efficienza energetica, che contribuiranno non solo a migliorare l'accessibilità e la funzionalità dell'Autodromo, ma anche a consolidare la sua attrattività internazionale.

Come verrà illustrato nei successivi paragrafi il piano investimenti del prossimo triennio mantiene quanto già raggiunto l'anno scorso, ovvero un valore di finanziamenti di gran lunga superiore al contributo proprio di CON.AMI, precisamente circa 25 milioni di euro finanziati attraverso diverse misure comunitarie, nazionali e regionali contro circa 14 milioni di euro di fondi propri, testimoniando la grande capacità di attrarre finanziamenti e fiducia da parte delle istituzioni sovraordinate, attraverso un'azione sinergica concertata con le altre amministrazioni locali e un costante impegno nella gestione oculata ed efficiente delle risorse pubbliche.

Nel triennio 2026-2028, il Consorzio sarà prevalentemente focalizzato sulla conclusione effettiva degli interventi PNRR, in particolare sul concreto insediamento delle attività negli immobili restaurati e sugli aspetti formali e di rendicontazione, nonché sullo sviluppo e completamento dei nuovi interventi relativi all'Autodromo, i cui i progetti sono stati già avviati negli anni scorsi.

Le azioni del CON.AMI sul settore immobiliare restano orientate prevalentemente alla rigenerazione urbana, all'efficientamento energetico del patrimonio esistente e alla valorizzazione dei propri asset strategici: questo processo si inserisce in un più ampio progetto di sviluppo di tutto il territorio consortile attuato anche dalle Amministrazioni locali facenti parte del Consorzio attraverso le opportunità del PNRR e di altri innumerevoli finanziamenti regionali, che mirano a creare un ecosistema di conoscenza e innovazione, orientato a migliorare la qualità dei contesti territoriali interessati e a stimolare nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali.

# IL PATRIMONIO ESISTENTE E FUTURE PROSPETTIVE DI INTERESSE DEI SOCI

Il Consorzio pone costante attenzione, oltre che alle nuove iniziative di investimento, anche alle esigenze di adeguamento e rinnovamento del proprio patrimonio, focalizzandosi in particolare sull'efficienza energetica, tecnologica ed impiantistica.

Nel corso del 2026 verrà completato l'appalto gestito da Area Blu S.p.A. legato alla manutenzione straordinaria del parcheggio multipiano denominato "Mercato Ortofrutticolo", sito in viale Zappi ad Imola, struttura di proprietà di CON.AMI affidata in concessione ad Area Blu per la gestione del servizio di sosta.

Stanno proseguendo, in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto con il Comune di Imola e AUSL di Imola, le interlocuzioni finalizzate allo sviluppo degli studi di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un archivio nel lotto di proprietà CON.AMI sito in via Lasie/angolo Via Correcchio. Rispetto al progetto iniziale di un polo archivistico a servizio del Comune e dell'AUSL la soluzione attualmente in corso di approfondimento prevede un solo grande immobile ad uso archivio-magazzino cartaceo destinato all'AUSL caratterizzato da soluzioni tecnologiche evolute.

Il Consorzio mantiene inoltre nel proprio programma triennale di disponibilità finanziarie per investimenti immobiliari di interesse dei Comuni Soci su iniziative di valorizzazione che siano in grado di creare valore sul territorio e adeguata sostenibilità dei relativi investimenti per il bilancio consortile, con particolare riferimento alle valutazioni attualmente in corso sugli investimenti prioritari dell'area di Castel San Pietro Terme.

Nel compendio di Via Patarini sud a Imola è attualmente in corso lo sviluppo progettuale da parte di INRETE Distribuzione Energia S.p.A. di una nuova cabina primaria di trasformazione che, unitamente all'importante potenziamento della rete delle cabine di bassa tensione del territorio, configura il rilevante progetto energetico di sviluppo della Rete elettrica del territorio imolese (PESR), elaborato e attuato in conformità al Protocollo di coordinamento tra Comune di Imola, CON.AMI, INRETE Distribuzione Energia

S.p.A. e Area Blu S.p.A. per adeguare la Rete di Distribuzione ai nuovi fabbisogni e garantire resilienza infrastrutturale delle strutture energetiche del territorio imolese.

Riguardo all'ambito faentino, in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Imola, Comune di Faenza e CON.AMI per il sostegno alla progettazione dell'iniziativa denominata "Centro di valorizzazione della Motor Valley – area faentina", il Comune di Faenza ha concluso la procedura di individuazione dell'immobile da destinare al progetto e la società Formula Imola S.p.A., su incarico del Consorzio, ha elaborato alla fine del 2025 un progetto di fattibilità, portato all'attenzione del Comune di Faenza per le valutazioni di propria competenza e per le fasi successive di sviluppo dell'intervento.



COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2025	PIANO PLURIEN. 2026	PIANO PLURIEN. 2027	PIANO PLURIEN. 2028
VARI	PATRIMONIO IMMOBILIARE CON.AMI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE, INFRASTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE	1.000.000	0	1.000.000	0	300.000	350.000	350.000
VARI	ALTRI PATRIMONI CONSORTILI	INTERVENTI IMMOBILIARI SU COMPLESSI DI INTERESSE DEI COMUNI SOCI	2.000.000	0	2.000.000	0	500.000	500.000	1.000.000
IMOLA	PATRIMONIO IMMOBILIARE CON.AMI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PARCHEGGIO DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO - AFFIDAMENTO IN HOUSE AD AREA BLU - CUP C27C19000090005	586.000	0	586.000	499.000	87.000	0	0

## IL POLO FUNZIONALE DELL'AUTODROMO

Negli ultimi anni l'attività dell'Autodromo di Imola ha visto una consistente crescita di eventi di livello nazionale e internazionale e ha concretizzato con svariati manifestazioni musicali e di intrattenimento l'obiettivo di polifunzionalità dell'impianto, con grande affluenza di pubblico e visibilità, pur garantendo la costante attenzione ai temi di equilibrio e sostenibilità ambientale.

Sono evidenti in questa direzione le recenti sinergie attuate per l'insediamento del PITLab – Performance of Innovative Mobility Test Laboratory; il nuovo laboratorio di ricerca congiunto, recentemente inaugurato, tra Università di Bologna e Formula Imola S.p.A. collocato negli spazi dell'HUB turistico-commerciale, dedicato allo studio della mobilità sostenibile, della sicurezza stradale e delle nuove tecnologie.

Quest'ultima realtà si pone in linea con il percorso fatto negli ultimi anni attraverso il progetto Imola Living Lab e le collaborazioni di Formula Imola S.p.A. con UNIBO, in stretta connessione con il Comune di Imola, il CON.AMI, la Regione Emilia-Romagna, l'Osservatorio regionale per la sicurezza stradale e il Montecatone Rehabilitation Institute Spa.

Il CON.AMI, a partire dall'attribuzione del ruolo di Concessionario nel dicembre 2012, persegue un costante percorso di rinnovamento del compendio orientato a coniugare sviluppo della polifunzionalità e accrescimento delle dotazioni logistiche e tecnologiche a disposizione degli utilizzatori.

Nel corso dell'ultimo triennio il CON.AMI, di concerto con l'Amministrazione Comunale e con la società Formula Imola S.p.A., ha raggiunto importanti obiettivi sul finanziamento di nuove opere, finalizzati all'ammodernamento e al potenziamento dell'impianto.

### FINANZIAMENTO REGIONALE PER SOPRAELEVAZIONE CORPO BOX – PRIMA FASE

Un primo filone di finanziamento è quello definito dalla Regione Emilia-Romagna, nella propria Legge di Bilancio 2024, in cui è stato previsto un contributo straordinario diretto al Comune di Imola per l'ammodernamento e il potenziamento dell'Autodromo di euro 2.200.000,00.

A seguito degli approfondimenti tecnici per l'ampliamento delle dotazioni di ospitalità del Compendio, si è giunti all'individuazione dell'intervento prioritario da sviluppare, consistente in un nuovo volume monopiano sulla terrazza corpo box, integrato con l'intervento recentemente completato della passerella e caratterizzato da spazi modulari e flessibili, nonché da dotazioni tecnologiche evolute.

L'Amministrazione Comunale ha candidato per il finanziamento regionale una prima fase dell'intervento di sopraelevazione del corpo box dell'Autodromo Enzo e Dino Ferrari, che prevede la realizzazione di un nuovo spazio polifunzionale della superficie di circa 1000 mq.



Attraverso un accordo di cooperazione istituzionale tra il Comune di Imola - beneficiario del finanziamento regionale e finanziatore delle ulteriori risorse necessarie - ed il CON.AMI si è definita l'attuazione dell'intervento attraverso il contributo attivo del Consorzio, che in qualità di soggetto realizzatore si sta occupando dello sviluppo progettuale e della successiva gestione dell'appalto dei lavori, nonché delle procedure di rendicontazione dell'intervento verso la Regione.

A fine 2024 è stato affidato l'incarico per i servizi di architettura e ingegneria finalizzati alla progettazione e successiva direzione dei lavori: è attualmente in corso la fase di progettazione, in stretta collaborazione con il Comune di Imola, beneficiario del finanziamento.

Si prevede l'espletamento della procedura di appalto dei lavori nei prossimi mesi, con il loro completamento nel secondo semestre 2027.

### **FINANZIAMENTO MINISTERIALE PER INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO DELL'AUTODROMO**

Nella Legge di Bilancio 2024 dello Stato sono state assegnate dal MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle risorse per gli Autodromi di Monza e Imola; in particolare è stata disposta la somma di un milione di euro da destinare all'ammodernamento dell'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola per ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026, 2027 e 2028.

Alla fine dell'anno 2024 è stata sottoscritta con il MIT una convenzione per la riqualificazione dell'Autodromo di Imola relativa al biennio 2024-2025 (del valore di euro 2.000.000), nella quale sono stati definiti gli interventi ammessi a finanziamento e le relative procedure e condizioni per l'erogazione dello stesso, rimandando ad un atto aggiuntivo successivo l'erogazione del finanziamento per l'ulteriore triennio 2026-2028.

Gli interventi inseriti nella convenzione 2024-2025 sono stati attuati e rendicontati e solo il progetto di "ampliamento pavimentazione e impiantistica dell'area paddock 2" è attualmente in corso di completamento a cura della società Formula Imola S.p.A..

Nel corso del 2026 sarà condiviso con il MIT un accordo integrativo per il finanziamento di complessivi euro 3.000.000 sugli interventi previsti nel Piano investimenti CON.AMI per il triennio 2026-2028 sull'Autodromo di seguito descritti, con particolare riferimento al cofinanziamento del progetto "Casa degli Eventi" e degli interventi di mitigazione acustica.

### **FINANZIAMENTO REGIONALE PER INTERVENTO "CASA DEGLI EVENTI"**

CON.AMI è stato individuato quale Ente beneficiario di un finanziamento di euro 800.000 del programma PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 e designato attuatore dell'intervento denominato "Casa degli Eventi", avente ad oggetto la riconversione del compendio acquisito nel 2022 situato in corrispondenza della curva Tosa, azione che ha in primo luogo l'obiettivo di realizzare servizi collettivi indirizzati alla ricettività e alla polifunzionalità, configurandosi come una ulteriore opportunità per l'incremento delle grandi potenzialità legate all'hospitality del Polo funzionale dell'Autodromo.

Il progetto risulta cofinanziato dalla misura PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 - Priorità 4, Attrattività, coesione e sviluppo territoriale - Azione 5.1.1 - Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) e dal CON.AMI e rientra in un insieme più ampio di interventi, coordinati dal Nuovo Circondario Imolese in sinergia con la Regione Emilia-Romagna e i Comuni del territorio coinvolti.

L'intervento, come noto, prevede la rigenerazione complessiva dell'area in oggetto (sotto il profilo ambientale e architettonico) mediante la demolizione dei fabbricati esistenti, la realizzazione di un unico nuovo corpo edilizio con elevate prestazioni tecnologiche, caratteristiche di versatilità e polifunzionalità, e la rivisitazione in chiave moderna dell'intero sito attribuendogli una sua propria identità e iconicità.

A seguito dell'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per lo sviluppo della progettazione esecutiva, avvenuto attraverso una procedura comparativa tra dieci diverse proposte progettuali di studi di comprovata professionalità, si è giunti alla presentazione dell'istanza di permesso di costruire, rilasciato a seguito di procedimento ex art. 53 della Legge Regionale 24/2017 nel maggio 2025.

Si è proceduto allo sviluppo della progettazione esecutiva, tenendo in debita considerazione le prescrizioni impartite dagli enti coinvolti nell'iter abilitativo focalizzati in particolare sugli aspetti paesaggistici e antincendio, e al successivo iter di verifica e validazione del progetto.

È attualmente in corso l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori e il successivo avvio del cantiere che si prevede di concludere entro il secondo semestre 2027.

### **INTERVENTI DI MITIGAZIONE ACUSTICA**

Nel settembre 2025 è stato approvato dal Comune di Imola il Piano di Risanamento Acustico del Polo funzionale Autodromo, uno strumento di indirizzo volto a definire un insieme di provvedimenti in grado di conseguire gli obiettivi di una progressiva riduzione dei livelli di rumore sull'ambito di valutazione al fine del raggiungimento dei valori di attenzione delle varie classi di Classificazione acustica comunale.

Il Piano approvato contiene:

- una previsione di mitigazioni passive, dimensionate in modo da verificarne l'efficacia;
- una programmazione temporale per la realizzazione delle stesse a cadenza triennale;
- un'attività di autocontrollo gestionale, alla fine di ogni anno, da parte gli Enti coinvolti nella gestione dell'Autodromo al fine di conseguire un miglioramento costante nel controllo delle emissioni sonore delle attività in pista;
- un'attività di monitoraggio periodico del Piano al fine di valutare le evoluzioni tecnologiche dell'automotive in rapporto alle emissioni sonore;
- il recepimento del Regolamento interno di Formula Imola S.p.A, gestore dell'impianto, sulla gestione acustica dell'Autodromo Enzo e Dino Ferrari.

Nel corso del 2025, nelle more della conclusione del Piano di Risanamento, il Comune di Imola ha chiesto a CON.AMI di dare inizio alle procedure utili per la realizzazione della barriera acustica a protezione dell'agglomerato residenziale posto in fregio a via Malsicura sulla base dei dati disponibili e tramite rilievi da effettuare ex novo.

Si è dunque proceduto ad effettuare una nuova campagna di rilievi che hanno permesso di elaborare una valutazione previsionale dell'efficacia di un sistema di mitigazione acustica mediante barriere in vetro, sulla base del quale è stato affidato l'incarico per la progettazione esecutiva attualmente in corso.

L'avvio della realizzazione della barriera è prevista nel 2026 e a seguire negli anni successivi saranno approfonditi ulteriori interventi

di mitigazione secondo quanto stabilito nel Piano di risanamento, sulla base delle indicazioni di priorità individuate dall'Amministrazione Comunale.

### ULTERIORI LINEE DI SVILUPPO E DI INTERVENTO

Nel 2026 proseguiranno gli approfondimenti di carattere tecnico e strutturale per la riqualificazione e il miglioramento dell'accessibilità della Torre Autodromo.

Infine, sempre con riguardo all'Autodromo, proseguono i lavori, eseguiti da Area Blu S.p.A. su input del Comune di Imola, per la messa in sicurezza idraulica dell'area arginale limitrofa all'Autodromo e per il rifacimento del muro di confine del Paddock, unitamente ad altri

interventi di sistemazione dell'alveo fluviale in corrispondenza del territorio urbanizzato, sulla base del finanziamento del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione.

Alla luce del quadro di opportunità e previsioni per il triennio a venire sopra descritto è importante evidenziare il valore dell'azione sinergica tra le istituzioni locali coinvolte (Comune, Nuovo Circondario Imolese, CON.AMI, Formula Imola) e il proficuo e stretto rapporto con le amministrazioni regionali e centrali che ha permesso di riconoscere nell'Autodromo un volano importante per il territorio imolese e consortile in generale, contribuendo a importanti fonti di sostegno per l'ulteriore rinnovamento e crescita dell'impianto.

COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2025	PIANO PLURIEN. 2026	PIANO PLURIEN. 2027	PIANO PLURIEN. 2028
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	AMPLIAMENTO PAVIMENTAZIONE E IMPIANTISTICA DELL'AREA PADDOCK 2 - FINANZIATO DAL MIT - CUP B22H24012670006	638.000	638.000	0	145.000	493.000	0	0
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	FINANZIAMENTO MIT - ANNUALITÀ 2026-2028 IN CORSO DI ASSEGNAZIONE AGLI SPECIFICI INTERVENTI DEL PIANO*	0	3.000.000	-3.000.000	0	0	0	0
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	INFRASTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO E VALORIZZAZIONE POLO FUNZIONALE AUTODROMO	900.000	0	900.000	0	400.000	250.000	250.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	BARRIERA DI MITIGAZIONE ACUSTICA VIA MALSICURA - CUP B25B25001370005	600.000	0	600.000	0	600.000	0	0
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	INTERVENTI DI MITIGAZIONE ACUSTICA - CUP DA ACQUISIRE	1.100.000	0	1.100.000	0	0	550.000	550.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	SOPRAELEVAZIONE CORPO BOX (PRIMA FASE) ** - FINANZIAMENTO REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ACCORDO DI COOPERAZIONE COMUNE DI IMOLA - CUP J28E24000120006	2.950.000	2.300.000	650.000	50.000	1.200.000	1.700.000	0
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	RIQUALIFICAZIONE COMPENDIO VIA KENNEDY*** - FINANZIATO DAL PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - ATUSS NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE - "CASA DEGLI EVENTI" - CUP B28C23001360007	3.000.000	800.000	2.200.000	125.000	1.375.000	1.500.000	0

\* finanziamento MIT annualità 2026-2028 - accordo integrativo per cofinanziamento degli interventi del piano

\*\* importo stimato da PFTE

\*\*\* importo progetto esecutivo

## IL PATRIMONIO DELLE FARMACIE

CON.AMI detiene una importante partecipazione nella società SFERA S.r.l., che gestisce attualmente una rete di 21 farmacie che coprono le provincie di Bologna e Ravenna.

Le cinque farmacie e altri immobili strumentali situati nel territorio imolese, tra cui la nuova sede amministrativa della Società in Viale Marconi, sono di proprietà del CON.AMI.

Nel corso del 2026 si completerà l'intervento di ampliamento degli spazi di servizio della Farmacia della Stazione nonché degli uffici della Sede della società situati al piano primo nel medesimo immobile: si tratta di un intervento particolarmente strategico per la funzionalità della farmacia di riferimento del territorio imolese, che ha subito dei rallentamenti dovuti ai rapporti con l'impresa esecutrice.

CON.AMI ha proceduto alla risoluzione contrattuale e si è attivato con l'interpello previsto dal Codice dei Contratti pubblici

alla ditta classificatasi seconda nella graduatoria della gara di appalto per proseguire e completare i lavori previsti, che si ipotizza di concludere entro l'estate.

Nel corso del 2026 verrà avviato l'intervento di riqualificazione generale e valorizzazione della facciata della farmacia dell'Ospedale, edificio di particolare pregio storico e architettonico situato in via Emilia nel quale è ancora visitabile una farmacia di origine settecentesca rimasta perfettamente conservata nelle suppellettili (oltre 400 vasi d'epoca in ceramica e mobili di legno finemente intagliati) e nelle eleganti decorazioni delle volte affrescate.

Permangono infine anche per gli anni successivi ulteriori risorse disponibili per altri interventi di valorizzazione del patrimonio concesso in Contratto di Affitto di Ramo d'azienda alla società SFERA.

COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2025	PIANO PLURIEN. 2026	PIANO PLURIEN. 2027	PIANO PLURIEN. 2028
IMOLA	PATRIMONIO IN AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA CON SOCIETÀ SFERA	INTERVENTI IMMOBILIARI PROPEDEUTICI ALLO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE DELLE FARMACIE	300.000	0	300.000	0	100.000	100.000	100.000
IMOLA	PATRIMONIO IN AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA CON SOCIETÀ SFERA	AMPLIAMENTO FARMACIA DELLA STAZIONE - CUP B29G24000420005	265.000	0	265.000	55.000	210.000	0	0



## PARCO DELL'INNOVAZIONE COMPLESSO DELL'OSSERVANZA

Come previsto nel corso dei primi mesi del 2026 è prevista la conclusione di tutti gli interventi finanziati nell'ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Piani Urbani Integrati.

Come già illustrato negli atti di programmazione degli ultimi anni, è stato definito nel 2022 uno specifico stanziamento per la Città metropolitana di Bologna di circa 157 milioni di euro, di cui circa 18 a favore del CON.AMI, di intesa con il Comune di Imola, per l'attuazione del progetto "Parco dell'Innovazione – Complesso Osservanza".

I quattro progetti di recupero edilizio finanziati dal PNRR per l'Osservanza riguardano:

- il restauro del Padiglione 1, immobile destinato a futura sede della Fondazione Accademia Pianistica "Incontri col Maestro", istituzione di eccellenza nel campo della musica;
- il restauro del fabbricato Ex Artieri, quale sede di laboratori e spazi per ricerca orientanti in particolare a innovazione e sostenibilità e spazi di coworking per incentivare la collaborazione tra diverse professionalità e facilitare le sinergie tra esperienze e modalità di lavoro;
- il restauro dei Padiglioni 10-12, quale nuova sede servizi ai cittadini e alle imprese del Nuovo Circondario Imolese e di un laboratorio sulla storia della psichiatria imolese;
- il restauro dell'Ex cabina elettrica, quale sede di un info point/ laboratorio cicloturismo metropolitano.

Gli interventi si caratterizzano per il connubio tra restauro conservativo, riqualificazione ed efficientamento energetico dei fabbricati, garantendo al tempo stesso nuove funzioni a servizio della

collettività senza consumo di suolo: tra gli obiettivi del Piano Urbano Integrato ("target") vi sono infatti il risparmio energetico e la superficie di aree rigenerate.

Come noto la normativa del PNRR prevede specifici obiettivi (target e milestone) da raggiungere e rispettare e, specificamente in merito ai tempi di attuazione per gli interventi edilizi, sono previsti i seguenti vincoli:

- aggiudicazione dei lavori entro il 30 luglio 2023;
- termine finale, entro il quale dovrà essere trasmesso il certificato di regolare esecuzione ovvero il certificato di collaudo, entro il 30 giugno 2026.

Le gare di appalto sono state aggiudicate nel mese di giugno e luglio 2023, rispettando così la prima milestone fissata dal PNRR al 30 luglio 2023.

I contratti di appalto sono stati stipulati tra i mesi di settembre e ottobre 2023 mentre il vero e proprio avvio dei quattro cantieri si è concretizzato nei mesi di ottobre e novembre 2023.

Attualmente sono stati completati tutti gli interventi di restauro previsti, a meno del completamento delle opere di riqualificazione esterna del blocco Ex Artieri per cui si attendono i mesi primaverili.

L'evidenza che il raggiungimento degli obiettivi fissati per il PNRR sul complesso Osservanza sia un risultato non scontato è rappresentata da alcuni dati di verifica sullo stato di attuazione del PNRR sul territorio nazionale: sulla base dei dati di monitoraggio disponibili emerge che l'intervento attuato da CON.AMI sul complesso presenta un livello di avanzamento maggiore rispetto alle medie nazionali.



Questo testimonia l'importanza del risultato raggiunto per il territorio consortile, risultato tutt'altro che scontato e ottenuto grazie ad un'importante sinergia tra CON.AMI, Enti e Istituzioni, tecnici e imprese coinvolte, che si auspica possa essere il volano per ulteriori passi verso la rigenerazione complessiva del patrimonio dell'Osservanza.

Tornando al contesto imolese per l'intervento minore, l'Ex Cabina Elettrica, conclusa a dicembre 2024 e collaudata a giugno 2025, si è già data concreta attuazione al primo tassello del progetto "Parco della conoscenza e innovazione del Complesso Osservanza": a dicembre 2025 è stata ufficialmente inaugurata la "Centralina", affidata in gestione all'associazione Giocathlon a seguito di un bando promosso dal Nuovo Circondario Imolese, un presidio dedicato alla mobilità sostenibile, alla salute e all'educazione, pensato in modo particolare per famiglie e bambini.

Sono invece in corso, per gli interventi più significativi, le operazioni di collaudo tecnico amministrativo finalizzate alla consegna dei beni e all'effettivo avvio dei progetti di utilizzo.

È stato completato il percorso di concessione del padiglione 10-12 al Nuovo Circondario Imolese, con l'insediamento nel mese di febbraio della sede istituzionale precedentemente situata in Via Boccaccio e l'avvio del Laboratorio sulle Istituzioni Manicomiali Imolesi - LIMI.

È in corso di perfezionamento il percorso per l'insediamento dello studentato e della scuola di musica nel padiglione 1 con la Fondazione Accademia Pianistica "Incontri col Maestro", prestigiosa istituzione musicale che ha formato negli anni oltre 1000 allievi provenienti da più di 40 Paesi.

In base ad una apposita convenzione il Nuovo Circondario Imolese sta elaborando un modello gestionale e criteri di selezione per il futuro insediamento nel fabbricato Ex Artieri dell'Hub dell'innovazione; un luogo pronto ad accogliere giovani realtà imprenditoriali che desiderano sviluppare progetti per il territorio, valorizzandone le caratteristiche e i punti di forza, che potrà inoltre rafforzare le relazioni con gli istituti superiori, l'ITS Academy Adriano Olivetti, l'Università degli Studi di Bologna ed il sistema economico-produttivo locale per contribuire fattivamente a valorizzare le competenze, la creatività ed il sapere delle giovani generazioni e lo sviluppo economico del territorio.

Le principali attività operative del CON.AMI per garantire il regolare andamento degli interventi sopra descritti si sono concentrate sul coordinamento sul campo dei gruppi di direzione lavori dei vari cantieri, sulle attività di supervisione, monitoraggio dei processi amministrativi e contabili degli appalti, sui rapporti con tecnici ed Enti Sovraordinati (in particolare la Soprintendenza) e sulle attività di affinamento dei progetti e dei layout distributivi interni con i futuri utilizzatori degli spazi.

In parallelo è stata svolta anche la complessa e delicata attività di rendicontazione e di monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi stessi sul Portale REGIS, strumento istituito dal Ministero dell'Interno per la trasmissione di tutta la documentazione tecnico, contabile e amministrativa per la presentazione delle domande di finanziamento.

In stretta connessione al finanziamento concesso per il restauro degli immobili è stata assegnata anche una quinta linea di finanziamento destinata a servizi immateriali e alle attività correlate

alle trasformazioni per la nascita e lo sviluppo del nuovo parco dell'Innovazione-Osservanza della Città di Imola.

Tali attività sono gestite d'intesa e in stretta collaborazione con le altre amministrazioni locali coinvolte (Città metropolitana di Bologna, Nuovo Circondario Imolese e Comune di Imola) attraverso specifiche convenzioni/accordi di collaborazione volti a sviluppare varie attività tra cui, ad esempio, la progettazione e allestimento del laboratorio sulla Psichiatria Imolese, percorsi partecipativi sulla memoria e la conoscenza della storia dell'Osservanza, attività di avviamento e partnership pubblico-private coerentemente con l'analogo progetto della Città metropolitana di Bologna, denominato Bis (Bologna Innovation Square) volte a identificare le realtà imprenditoriali che potranno insediarsi nell'Hub dell'Innovazione presso il fabbricato Ex Artieri.

Nell'ambito delle risorse dei servizi immateriali il Ministero ha ammesso anche l'acquisto di dotazioni (arredi, elementi per la segnaletica orientativa interna ed esterna ai fabbricati, attrezzature informatiche e audio video) che il CON.AMI ha gestito in maniera diretta, andando così a completare la funzionalità dei fabbricati restaurati a vantaggio delle realtà insediate e della cittadinanza fruitrice degli spazi del complesso.

Infine, coerentemente con le indicazioni della disciplina comunitaria volte a favorire la comunicazione e la partecipazione dei cittadini è stata implementata nel sito istituzionale del CON.AMI una sezione dedicata sullo stato di attuazione dei progetti finanziati dal PNRR, mantenuta costantemente aggiornata in linea con i diversi avanzamenti dei lavori dei quattro cantieri e contenente anche vari approfondimenti sulla misura di finanziamento dedicata al P.U.I., sulla storia dell'Osservanza e sui dettagli dei singoli progetti.

In particolare per i due interventi principali, i Padiglioni 1 e 10-12, tale sezione è stata progressivamente arricchita ed integrata grazie anche all'attivazione di siti dedicati previsti come migliororia delle imprese appaltatrici, attraverso descrizioni puntuali e immagini specifiche sull'andamento dei lavori per le diverse fasi di realizzazione.

In riferimento alla comunicazione, sono state effettuate varie presentazioni pubbliche relative al Complesso Osservanza e al P.U.I. in corso, con descrizioni dettagliate degli interventi di restauro in corso, schede tecniche sui progetti e aggiornamenti sull'avanzamento dei lavori, visite ai cantieri, nonché da ultimo una pubblicazione specifica elaborata per l'evento Stati Generali del Patrimonio Industriale di AIPAI - Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale: il paper descrive l'esperienza del Parco dell'Innovazione Osservanza come caso emblematico di rigenerazione urbana applicata a un patrimonio dismesso che, seppur non industriale in senso stretto, ha caratterizzato l'economia territoriale imolese per circa quasi cento anni e ne risulta completamente assimilabile per l'elevata valenza storica, urbana e sociale.

Sempre all'interno del Complesso Osservanza nel corso del 2025 l'Università di Bologna ha affidato e avviato i lavori per la costruzione dello studentato nel padiglione 17-19 di proprietà di CON.AMI, a seguito di una prima procedura andata deserta nel 2023.

L'Università prevede di proseguire gli investimenti con l'intervento sul padiglione 6-8 di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola per l'ampliamento dei servizi agli studenti.

Il 2026 sarà inoltre dedicato ad una campagna generale di monitoraggio dei fabbricati esistenti finalizzato a verificare lo stato di conservazione e a disporre, laddove necessario, adeguati interventi di messa in sicurezza o rinforzo in attesa degli interventi veri e propri di restauro dei beni.

Prosegue inoltre l'attività finalizzata alla promozione di nuove iniziative sugli altri immobili del complesso: a fronte del completamento di vari interventi da parte di CON.AMI si sta registrando un crescente interesse di realtà imprenditoriali che iniziano ad

intravedere nel compendio un nuovo nodo vitale dell'urbanistica cittadina e conseguenti opportunità di sviluppo.

In tal senso l'azione di CON.AMI si concentrerà sull'attivazione di procedure ad evidenza pubblica (in primis sugli edifici minori del complesso, come le Ex serre e l'Ex deposito centrale termica) volte all'individuazione di soggetti interessati a sviluppare progetti coerenti con gli obiettivi del Parco della Conoscenza e dell'Innovazione nonché sulla ricerca di nuove opportunità di finanziamento per facilitare e accrescere l'azione intrapresa di trasformazione e rigenerazione del complesso.

COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2025	PIANO PLURIEN. 2026	PIANO PLURIEN. 2027	PIANO PLURIEN. 2028
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	CAMPUS LOGISTICO OSSERVANZA - RESTAURO PADIGLIONE 17-19 AD USO STUDENTATO - Contributo all'attuatore Unibo	1.937.000	0	1.937.000	0	1.000.000	937.000	0
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE E RECUPERO DEI FABBRICATI DEL COMPENDIO OSSERVANZA	1.000.000	0	1.000.000	0	300.000	400.000	300.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 1 - CUP B29I22000210002 - padiglione 1****	6.980.000	3.848.900	3.131.100	5.508.000	1.472.000	0	0
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 2 - CUP B29D22000040006 - Ex artieri	4.970.000	4.550.000	420.000	3.887.000	1.083.000	0	0
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 3 - CUP B29D22000050006 - pad. 10-12****	8.180.000	7.535.000	645.000	6.237.000	1.943.000	0	0
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 4 - CUP B29D22000060006 - Ex cabina elettrica****	377.000	374.300	2.700	377.000	0	0	0
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. - intervento 5 - CUP B29I22000220006 - servizi immateriali connessi all'attuazione interventi	1.697.598	1.697.598	0	153.000	1.544.598	0	0

\*\*\*\* Per gli interventi PNRR è indicato il valore dell'investimento da candidatura iniziale - alla conclusione della rendicontazione verrà definito il valore effettivo

## PNNR - PIANO URBANO INTEGRATO "PARCO DELL'INNOVAZIONE" COMPLESSO OSSERVANZA IN IMOLA (BO)

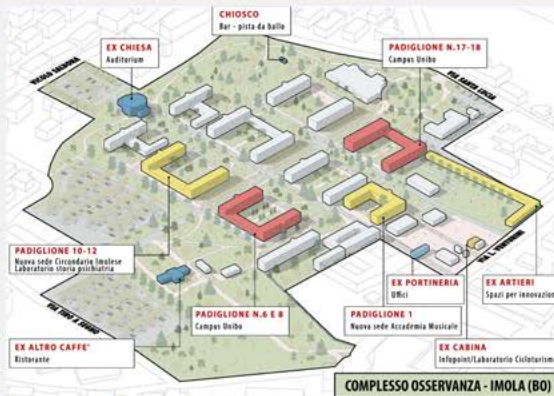
Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono state assegnate alla Città metropolitana di Bologna risorse economiche pari a 157 milioni di euro per l'attuazione dei Piani Urbani Integrati (Linea M5C2 - Investimento 2.2), per progetti volti a favorire una maggiore inclusione sociale e la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche. La Città metropolitana ha selezionato, tra 67 proposte progettuali presentate, le 4 più attinenti alle finalità della linea di investimento:

- Comune di Bologna - Rigenerare con la conoscenza la Grande Bologna;
- Comune di Imola - Il Futuro dell'Osservanza - Polo della Conoscenza, Scienza e Ricerca - Parco dell'Innovazione
- Unione Comuni Appennino Bolognese - Centro di ricerca ENEA Brasimone;
- Comune di Marzabotto - Rigenerazione dell'area industriale dismessa Ex-Cartiera Burgo.

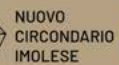
Il D.M. del 22/04/2022 ha approvato l'elenco definitivo dei P.U.I. e la città Metropolitana di Bologna ha ottenuto il finanziamento per l'attuazione del Piano Urbano Integrato "Rete Metropolitana per la Conoscenza. La Grande Bologna", all'interno del quale è presente il progetto del "PARCO DELL'INNOVAZIONE - COMPLESSO OSSERVANZA IN IMOLA".

Il complesso Osservanza rappresenta per il territorio circondariale un rilevante patrimonio non solo dal punto di vista storico, per via della memoria sociale e collettiva come luogo-simbolo della salute mentale, ma anche urbanistico e architettonico, per estensione e collocazione territoriale.

Il finanziamento PNRR prevede il restauro di quattro edifici, Padiglione 1, Ex Artieri, Padiglione 10-12, Ex cabina elettrica, e una quinta linea di fondi destinata a servizi connessi all'avvio e allo sviluppo del Parco dell'Innovazione.



Nel 2025 l'Università di Bologna ha avviato il cantiere per la realizzazione del nuovo studentato nel padiglione 17-19 di proprietà di CON.AMI.



## PADIGLIONE 10-12 NUOVA SEDE DEL CIRCONDARIO IMOLESE E LABORATORIO SULLA STORIA DELLA PSICHIATRIA

### Sintesi dell'intervento

L'intervento di restauro ha previsto la collocazione nel Padiglione 10-12 dei servizi al cittadino e alle imprese del Nuovo Circondario Imolese mediante l'inserimento di uffici organizzati in base alle specifiche necessità dell'ente, mentre una parte del fabbricato, prospiciente il viale principale dell'Osservanza in direzione nord-sud, è stato destinato ad un Laboratorio Museale sulle Istituzioni Manicomiali Imolesi - LIMI.

Nell'ambito del progetto di recupero del Padiglione si è prevista inoltre la realizzazione di un piccolo ampliamento del corpo di collegamento monopiano tra i due blocchi principali, un volume caratterizzato da ampie superfici vetrate che, da un lato ha consentito di migliorare la dotazione di spazi, dall'altro di mantenere la completa lettura del fabbricato originario.

La forma a "C" del fabbricato definisce una corte interna di pertinenza che è stata riqualificata ripristinando i marciapiedi perimetrali e il percorso pavimentato centrale, utilizzando i materiali già presenti all'interno del Parco dell'Osservanza.

#### SUPERFICIE RIGENERATA: 2000 MQ

PADIGLIONE 10-12 PIANI TERRA E PRIMO  
1850 mq superficie lorda

AMPLIAMENTO CORPO DI COLLEGAMENTO  
150 mq superficie lorda

Il restauro ha compreso anche l'efficientamento energetico del fabbricato, con l'isolamento interno dell'involucro e il completo rifacimento delle componenti impiantistiche.

Dal punto vista strutturale si è previsto il consolidamento delle fondazioni, delle murature, dei solai e delle coperture, migliorando la resistenza sismica.

Negli spazi dedicati al laboratorio sulla storia della psichiatria imolese sono state conservate le finiture originarie della grande sala esistente.



### DATI DELL'INVESTIMENTO

#### FINANZIAMENTO NEXT GENERATION UE

6.850.000,00 EURO - finanziamento PNRR-PNC

685.000,00 EURO - incremento del 10% del Fondo Ministeriale per l'avvio delle opere indifferibili 2023 - D.M. 124 del 13/03/2023

645.000,00 EURO - cofinanziamento CON.AMI

#### DURATA DEI LAVORI

INIZIO LAVORI - 30/10/2023

COMPLETATI I LAVORI E INSEDIATI UFFICI  
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE E LIMI



## PADIGLIONE 1 NUOVA SEDE ACCADEMIA MUSICALE INTERNAZIONALE "INCONTRI CON IL MAESTRO"

### Sintesi dell'intervento

Il Padiglione è stato restaurato come sede di un'importante istituzione musicale internazionale, la Fondazione Accademia Internazionale di Imola "Incontri con il Maestro", che forma talenti provenienti da tutto il mondo. Grazie alla collaborazione con maestri ed artisti di fama internazionale, questa scuola di eccellenza contribuisce alla qualità dell'offerta culturale e formativa del territorio.

Il fabbricato ha una pianta a "C" organizzata attorno ad una corte pertinenziale e si sviluppa su due piani di superficie lorda di circa 750 mq ognuno, per un totale di 1500 mq.

### SUPERFICIE RIGENERATA: 1500 MQ

Il restauro e risanamento conservativo ha previsto l'utilizzo dell'ala sud del fabbricato per la collocazione dello studentato per gli allievi (piani terra e primo) mentre l'ala nord è destinata alla didattica/scuola di musica. Lo studentato è dotato complessivamente di 18 camere singole con servizi igienici esclusivi annessi.

L'ala destinata alla scuola di musica è caratterizzata da aule didattiche sia al piano terra che al piano primo e risulta dotata di un auditorium per concerti o eventi.

Particolare attenzione è stata posta al tema dell'insonorizzazione di tutti i locali, aule e camere, al fine di consentire lo svolgimento delle diverse attività senza interferenze.

Trovano inoltre collocazione i locali amministrativi e di accoglienza, alcuni spazi comuni, quali soggiorno/foresteria, e locali di servizio, come lavanderia e deposito.

L'intervento ha previsto anche il restauro di alcuni elementi principali caratterizzanti la struttura originaria (scale e volte), l'abbattimento delle barriere architettoniche e il miglioramento del compendio sotto il profilo statico, sismico e delle prestazioni energetiche ed acustiche.



### DATI DELL'INVESTIMENTO

#### FINANZIAMENTO NEXT GENERATION UE

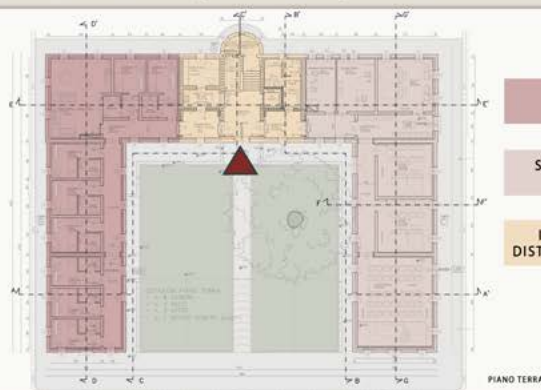
3.499.000,00 EURO - finanziamento PNRR-PNC

349.900,00 EURO - incremento del 10% del Fondo Ministeriale per l'avvio delle opere indifferibili 2023 - D.M. 124 del 13/03/2023

3.131.100,00 EURO - cofinanziamento CON.AMI

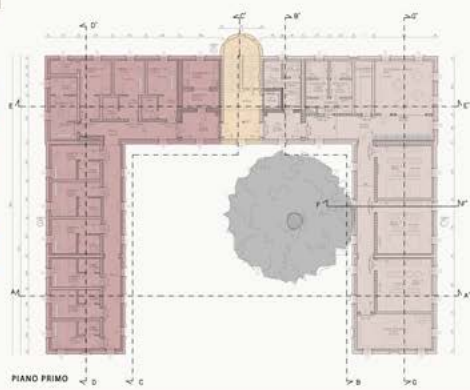
#### DURATA DEI LAVORI

INIZIO LAVORI - 23/10/2023  
FINE LAVORI E COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO IN CORSO



PIANO TERRA

- SPAZI DEDICATI A CAMERE E STUDI
- SPAZI DEDICATI ALLA DIDATTICA
- INGRESSO E SPAZI DI DISTRIBUZIONE PRINCIPALE



PIANO PRIMO





NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE



## EX ARTIERI SPAZI PER INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA'

### Sintesi dell'intervento

Il fabbricato ex Artieri è destinato a laboratori e spazi per la ricerca, orientati all'innovazione e alla sostenibilità, un luogo per promuovere la collaborazione interprofessionale e per facilitare le sinergie tra studenti, aziende, artigiani ed imprese.

Il restauro e del fabbricato monopiano ha previsto due principali linee di azione:  
- il recupero degli spazi esistenti da destinare a laboratori e coworking, rimodulando gli ambienti nel rispetto della maglia distributiva e costruttiva originaria, di tipo seriale, ottimizzandola e aggiornandola;  
- la realizzazione del nuovo portico con la funzione di collegamento tra le varie attività.

### SUPERFICIE RIGENERATA: 1550 MQ

Viene mantenuta la memoria dei vecchi laboratori artigiani, costituita da una successione di ambienti di dimensioni simili posti uno a fianco all'altro. Il fabbricato restaurato ospita otto unità immobiliari concepite per essere totalmente indipendenti tra loro, sia per quanto attiene la dotazione di spazi, sia dal punto di vista impiantistico.

L'intervento ha inoltre previsto il consolidamento del fabbricato esistente secondo criteri di miglioramento sismico, la riqualificazione energetica dell'involucro e il completo rinnovo delle dotazioni impiantistiche, riducendo il fabbisogno energetico dell'edificio.

Nel contempo è stato promosso il rinnovamento degli spazi esterni, mediante un progetto di riqualificazione di verde e percorsi, in un'ottica di completa rivisitazione dell'area in accordo con le finiture preesistenti nel Parco.



### DATI DELL'INVESTIMENTO

#### FINANZIAMENTO NEXT GENERATION UE

4.550.000,00 EURO - finanziamento PNRR-PNC

420.000,00 EURO - cofinanziamento CON.AMI

#### DURATA DEI LAVORI

INIZIO LAVORI - 30/11/2023  
FINE LAVORI E COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO IN CORSO



## EX CABINA ELETTRICA INFOPOINT / LABORATORIO CICLOTURISMO METROPOLITANO

### Sintesi dell'intervento

Il progetto ha previsto la trasformazione dell'Ex Cabina Elettrica in un edificio in grado di offrire uno spazio di servizio alla mobilità sostenibile.

Nel fabbricato sono collocati un Infopoint e un laboratorio cicloturistico metropolitano, col fine di favorire il turismo sostenibile e inclusivo, volto alla valorizzazione di percorsi e iniziative dedicati alla promozione del territorio metropolitano in riferimento al circuito delle due ruote. E' prevista l'attivazione di servizi utili per i biker, con l'obiettivo di promuovere la rete ciclabile metropolitana "Bicipolitana", tra cui è inserita la "Ciclopista del Santerno".

E' stata rivista la distribuzione interna dei locali esistenti, inserendo una nuova scala di collegamento tra i due piani presenti, ciascuno di superficie pari a circa 50 mq.

### SUPERFICIE RIGENERATA: 100 MQ

Il piano terra risulta suddiviso in due locali: un ufficio da destinare ad informazioni legate al cicloturismo, con accesso dall'esterno sul lato est, e uno spazio da destinare a laboratorio e deposito attrezzature, anch'esso con accesso indipendente dall'esterno.

Il piano primo è stato adibito ad ufficio con la realizzazione di un nuovo servizio igienico.

Gli interventi realizzati, oltre a consentire una diversa distribuzione interna, sono stati finalizzati, da un lato, a migliorare il comportamento sismico dell'edificio e, dall'altro, ad aumentarne l'efficienza energetica, attraverso la coibentazione interna dell'involucro e il completo rifacimento degli impianti elettrici e meccanici. Sono stati rinnovati tutti i serramenti e le finiture interne dell'immobile e il paramento murario esterno è stato restaurato.



### DATI DELL'INVESTIMENTO

#### FINANZIAMENTO NEXT GENERATION UE

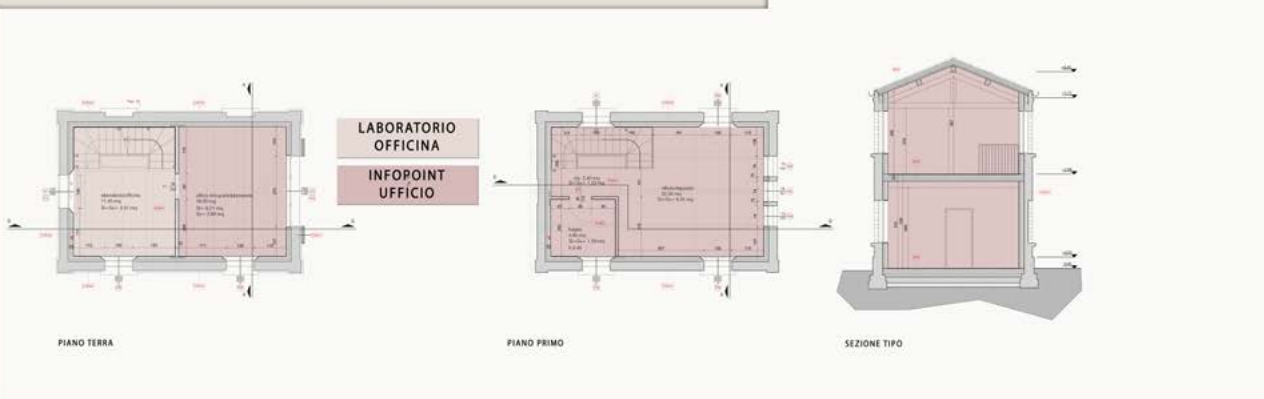
373.915,95 EURO - PNRR-PNC  
2.856,55 EURO - cofinanziamento CON.AMI

TOTALE INVESTIMENTO DA QUADRO ECONOMICO:  
376.615,95 EURO

#### DURATA DEI LAVORI

INIZIO LAVORI - 29/11/2023

COMPLETATI I LAVORI E AVVIATA  
L'ATTIVITA' CON NCI



## FOCUS PROGETTO "TERRE&MOTORI"

Il progetto "Terre&Motori" nasce come nuova "destinazione turistica" volta ad ampliare i confini del complesso attrattivo della città metropolitana di Bologna, integrandola con il territorio di tutti i Comuni CON.AMI.

Grazie alla localizzazione strategica di questo territorio, ponte perfetto tra L'Emilia e la Romagna, l'azione di "Terre&Motori" è volta a attrarre nuove attività economiche e produttive, nonché favorire lo sviluppo delle imprese locali e delle collettività di riferimento.

Con tale intento il CON.AMI ha promosso il Progetto "Terre&Motori", al quale hanno aderito gli Enti Locali soci con un Protocollo d'intesa con Enti Locali soci attraverso il quale è stato affidato al CON.AMI il ruolo di capofila e referente attuativo ed operativo delle azioni volte alla realizzazione del Progetto. Con la collaborazione di tutti gli Enti Locali aderenti al progetto, "Terre&Motori" svolge un'attività di promozione e promo-commercializzazione del territorio legata alle opportunità scaturite dalle risorse e dagli eventi sportivi, culturali e artistici nei Comuni interessati.

L'obiettivo principale è quello di svolgere un'azione attiva ed efficace sul territorio composto dai 23 Comuni, promuovendone le caratteristiche e le peculiarità legate a: abitanti enogastronomia, competenze nel settore manifatturiero e motoristico, storia del patrimonio artistico e culturale e alla valorizzazione delle infrastrutture, tra cui l'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola.

Per dare evidenza mediatica agli eventi rientranti nel Progetto è stato attivato il sito di "Terre&Motori" <https://www.terre-motori.it/> che si presenta anche in lingua inglese e francese.

Pertanto, nel corso del prossimo triennio il CON.AMI, in accordo con gli Enti Locali soci, proseguirà col promuovere nell'ambito del Progetto iniziative di valorizzazione e promozione del territorio. Per il 2026 si segnalano diverse importanti iniziative previste nel Calendario delle attività dell'Autodromo di Imola e riconducibili al Progetto, fra cui anche eventi di caratura internazionale quali il FIA World Endurance Championship (WEC) e l'European Le Mans Series (ELMS) e grandi eventi programmati tra l'estate e l'autunno.



# **LE PARTECIPAZIONI**

## **La forza del sistema**

Il CON.AMI ha una peculiare struttura giuridica, in quanto è, al contempo, consorzio tra Enti Locali territoriale costituito ai sensi dell'art. 31 TUEL ed azienda speciale disciplinata dall'art. 114 del TUEL, tanto da operare quale strumento di coordinamento per l'assunzione di iniziative per la gestione delle partecipazioni nelle società operanti nel settore dei servizi pubblici o di interesse generale.

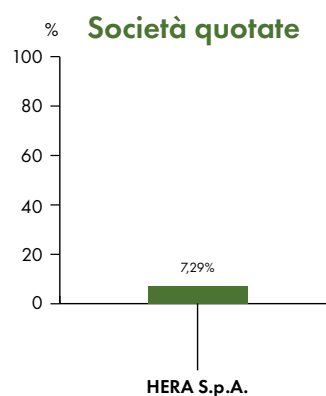
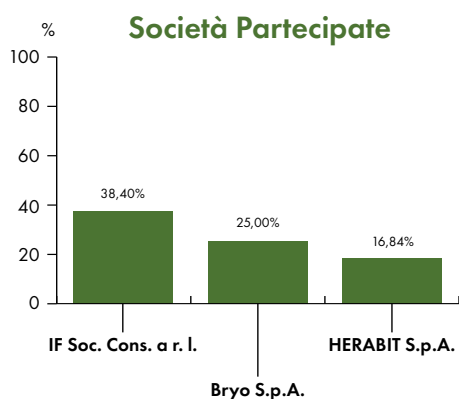
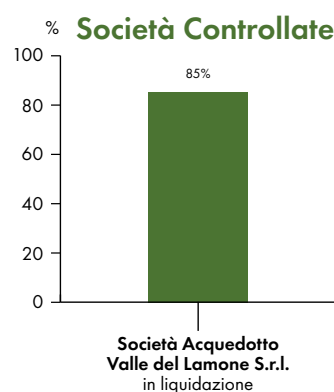
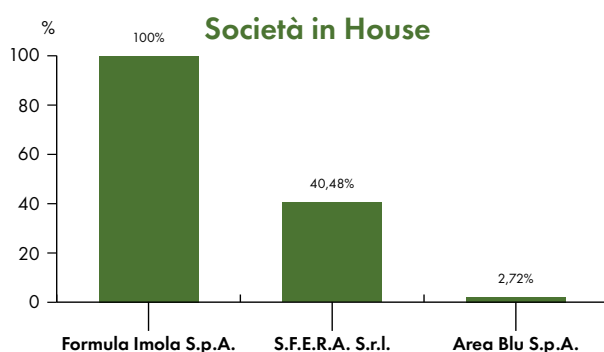
Quale ente pubblico economico ed azienda speciale a struttura consortile degli Enti Locali territoriali, il CON.AMI è soggetto a quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 che costituisce il Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (di seguito "TUSP"). Pertanto, il CON.AMI ottempera a quanto

previsto dall'art. 20 del TUSP predisponendo annualmente il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute e dando seguito alle azioni ivi previste. Al fine di dar attuazione a quanto contemplato nel Piano di razionalizzazione, nel corso del 2025 è stata quindi avviata una complessa e straordinaria operazione che ha determinato alla fine dell'anno appena trascorso la cessione del ramo di azienda SAVL e la messa in liquidazione della società medesima.

Infine, con separato atto il CON.AMI ha provveduto a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 19, comma 5, del TUSP assegnando alle Società partecipate gli obiettivi strategici e formalizzando appropriati report informativi.

## LA TAVOLA DELLE PARTECIPAZIONI DI CON.AMI

DENOMINAZIONE	% DI PARTECIPAZIONE
<b>Società in House</b>	
FORMULA IMOLA S.p.A.	100,00%
SFERA. S.r.l.	40,48%
AREA BLU S.p.A..	2,72%
<b>Società Controllate</b>	
SOCIETÀ ACQUEDOTTO VALLE DEL LAMONE s.r.l. in liquidazione	85,00%
<b>Società Partecipate</b>	
IF SOC. CONS. a r. l.	38,40%
BRYO S.p.A..	25,00%
HERABIT S.p.A. (CONTROLLATA DA SOCIETÀ QUOTATA)	16,84%
<b>Società quotate</b>	
HERA S.p.A..	7,288%



Nel seguito sono illustrate le sintesi delle linee strategiche ed operative delle società partecipate dal CON.AMI per il prossimo triennio, con particolare riguardo al territorio consortile.

# HERA: GLI OBIETTIVI DEL PIANO INDUSTRIALE AL 2029



Il nuovo Piano Industriale 2025-2029 conferma l'impegno del Gruppo Hera nel generare valore sostenibile a favore delle comunità e degli stakeholder, attraverso un portafoglio di attività equilibrato e capace di garantire continuità e solidità anche in un contesto caratterizzato da un'incertezza crescente relativa ai fenomeni esogeni.

## Investimenti quinquennali lordi per 5,5 miliardi di euro a supporto della generazione di valore e del contributo agli obiettivi globali di sostenibilità

Il portafoglio di investimenti lordi previsti in arco Piano ammonta a 5,5 miliardi di euro (di cui quasi 500 milioni di contributi da PNRR e da altri istituti quali contributi MASE, PNISSI e FONI), registrando una crescita di oltre il 6% rispetto al precedente Piano e del 39% sull'ultimo quinquennio consuntivato. In linea con i dettami della disciplina europea, il Gruppo stima che investimenti operativi per 2,9 miliardi di euro (pari al 95% degli investimenti ammissibili) saranno allineati alla Tassonomia europea per progettualità sostenibili. Il 63% sarà destinato ai business regolati, mentre il 37% sarà riservato ad alimentare la crescita dei business a mercato.

È possibile esaminare gli investimenti rispetto ad alcuni degli obiettivi strategici<sup>1</sup> del Gruppo.

Il 24% degli investimenti complessivi (1,3 miliardi di euro) saranno dedicati ad accelerare il percorso di decarbonizzazione, principalmente attraverso lo sviluppo di impiantistica rinnovabile, iniziative di efficienza energetica e progettualità a supporto della transizione degli stakeholder.

Relativamente a questo impegno, in linea con gli obiettivi di riduzione delle proprie emissioni del 37% al 2030 validati dal network internazionale Science Based Targets initiative (SBTi), il Gruppo Hera prevede di raggiungere al 2029 una riduzione del 35% delle emissioni climalteranti (rispetto al 2019), in linea con il target SBTi.

Con riferimento alla rigenerazione delle risorse, il 35% degli investimenti previsti (2 miliardi di euro) consentiranno di ridurre il consumo delle risorse naturali mediante lo sviluppo e l'adozione di soluzioni e modelli di economia circolare, in particolare nel riciclo delle materie plastiche in cui la controllata Aliplast si distingue per l'elevata qualità delle materie prime seconde prodotte.

Contestualmente, per permettere di rispondere efficacemente ai sempre più frequenti e intensi fenomeni esogeni (climatici ma non solo), il 48% degli investimenti di Piano (2,6 miliardi di euro) sarà destinato a incrementare ulteriormente la resilienza degli asset gestiti e delle attività di Gruppo, garantendo qualità e continuità del servizio.

Infine, il 26% degli investimenti (1,4 miliardi di euro), sarà indirizzato all'applicazione e allo sviluppo di tecnologie all'avanguardia

e all'introduzione di soluzioni innovative per aumentare l'efficienza e raggiungere un vantaggio competitivo in tutti i settori industriali presidiati.

Il 77% degli investimenti operativi (3,9 miliardi di euro) alimenterà un percorso di eccellenza nella generazione di valore condiviso in linea con gli obiettivi fissati dall'Agenda Globale ONU, promuovendo iniziative volte alla prosperità delle comunità di riferimento e con una forte attenzione all'equità sociale. La multiutility continuerà a generare ricadute positive per tutti i propri stakeholder del territorio con un valore economico distribuito nei 5 anni di Piano stimato per oltre 11,5 miliardi di euro.

In termini di distribuzione per Filiera, alle Reti sarà dedicato il 57% degli investimenti (3,1 miliardi di euro) per garantire la resilienza e l'adattamento degli asset, confermandosi così come la Filiera maggiormente capital-intensive. Segue l'Ambiente con il 23% del totale degli investimenti (1,3 miliardi di euro) e l'Energia con il 19% del totale (1,1 miliardo di euro).

Il Piano industriale prevede poi una crescita strutturale complessiva del MOL di circa 350 milioni di euro, con un tasso di crescita medio annuo di circa il 5%, che consentirà di raggiungere un MOL complessivo di 1.760 milioni di euro al 2029, in aumento rispetto al precedente obiettivo di Piano al 2028. Si prevede altresì un'importante evoluzione del margine operativo lordo a valore condiviso, che nel 2029 rappresenterà il 68% del totale del MOL di Gruppo (rispetto al 54% nel 2024).

Particolare attenzione verrà riservata anche all'allargamento del perimetro aziendale tramite operazioni di M&A, dalle quali si attende un contributo al MOL di 100 milioni di euro in linea con il track record quinquennale.

L'importante impegno finanziario richiesto nel quinquennio per sostenere il piano investimenti a beneficio dello sviluppo industriale e per ampliare il perimetro con operazioni di crescita esterna, sarà finanziato da una significativa generazione di cassa, che consentirà di mantenere al 2029 la leva finanziaria ben al di sotto della soglia prudenziale del 3x (2,6x al 2029), riconfermando la solidità finanziaria e creando ulteriore flessibilità per cogliere future nuove opportunità. La robusta generazione di cassa consentirà inoltre di rivedere al rialzo la politica dei dividendi rispetto alla precedente pianificazione, per arrivare a 19 centesimi di euro per azione al 2029, in aumento del +27% rispetto all'ultima cedola pagata.

## Lo sviluppo industriale dei business a mercato e dei business regolati

Il modello multi-utility e multi-territorio del Gruppo continuerà a garantire l'equilibrio tra crescita, sostenibilità, solidità finanziaria e responsabilità verso le comunità: il Piano industriale proietta il mantenimento di un portafoglio bilanciato tra attività regolate e a libero mercato, in grado di generare risultati resilienti e capace di cogliere le opportunità emergenti in uno scenario volatile e in continuo cambiamento.

<sup>1</sup> Alcuni investimenti indirizzano più obiettivi, pertanto la somma delle percentuali è superiore al 100%.

Con riferimento ai business a libero mercato, le principali linee guida del Gruppo indirizzano tre leve strategiche: lo sviluppo della base clienti, l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta commerciale e il rafforzamento del parco impianti e della generazione rinnovabile.

Nella vendita energy, il Gruppo, oggi terzo operatore nazionale per numero di clienti, intende continuare a sviluppare la propria customer base capitalizzando l'importante salto dimensionale avvenuto nel 2024 con l'aggiudicazione dei 7 lotti della gara del Servizio a Tutele Graduali e a raggiungere i 4,5 milioni al 2029 grazie allo sviluppo di un ricco e diversificato portafoglio di servizi per la decarbonizzazione.

La crescente richiesta di soluzioni energetiche integrate, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, clienti industriali e condomini porterà le ESCO del Gruppo a introdurre nuove proposte commerciali multi-business con un'integrazione e differenziazione dell'offerta, che si svilupperà su servizi di riqualificazione energetica, mobilità sostenibile, illuminazione pubblica e smart city.

Per raggiungere gli ambiziosi target di decarbonizzazione, sul fronte della generazione di energia elettrica fotovoltaica, il Gruppo Hera conferma l'obiettivo di installare oltre 370 MW entro il 2029, prediligendo sia soluzioni impiantistiche presso i centri di consumo e sui siti del gruppo che non prevedono ulteriore consumo di suolo, mentre con riferimento ai gas rinnovabili è in via di completamento la realizzazione delle due Hydrogen Valley di Trieste e Modena che produrranno a regime oltre 620 tonnellate l'anno di idrogeno verde.

Nel mercato del trattamento e recupero dei rifiuti, il Gruppo mira a consolidare ulteriormente la propria leadership a livello nazionale e a rafforzarla a livello europeo facendo leva sull'integrazione tra sviluppo impiantistico e crescita commerciale, indirizzando i fabbisogni di una clientela sempre più diversificata e qualificata. Grazie al proprio assetto impiantistico per il trattamento di rifiuti urbani e speciali la multiutility prevede di arrivare a un totale di oltre 10 milioni di tonnellate complessive trattate e commercializzate al 2029 rispetto agli 8,5 milioni di tonnellate del 2024 (+18%).

Con riferimento allo sviluppo commerciale, l'obiettivo è quello di acquisire nuovi clienti di grande dimensione e sviluppare ulteriormente i servizi di Global Waste Management, ampliando il perimetro di azione sia in termini geografici che di portafoglio servizi. È atteso un importante sviluppo anche delle attività in ambito bonifiche, anche per effetto dell'attenzione alle tematiche di ripristino ambientale e soil remediation, in cui il Gruppo Hera ha significativamente rafforzato la propria leadership di mercato con l'integrazione della società ACR.

Nel mercato del recupero delle plastiche, la controllata Aliplast continuerà il proprio percorso di crescita, incrementando i volumi riciclati e ampliando la gamma di polimeri trattati grazie allo sviluppo di un'innovativa impiantistica multi-matrice: proprio a Imola è stato inaugurato l'impianto di recupero delle fibre di carbonio, a cui si affiancano quello di rigenerazione delle plastiche rigide a Modena e un nuovo impianto di riciclo del polietilene a bassa densità a Borgolavezzaro (NO).

A supporto del favorevole sviluppo delle attività di recupero anche l'evoluzione del business regolato dell'igiene urbana, in cui il Gruppo punta a raggiungere il 78% di raccolta differenziata entro il 2029, migliorandone al contempo la qualità per favorire il recupero di materia.

In generale nei business regolamentati, gli assi di sviluppo prevedono l'abilitazione delle infrastrutture alla transizione energetica, la focalizzazione su efficienza e resilienza e l'applicazione di soluzioni innovative per raggiungere livelli avanzati di qualità e sicurezza.

Nel ciclo idrico integrato, la multiutility – secondo operatore nazionale del settore – prevede iniziative strategiche per rafforzare la resilienza, la continuità e la qualità del servizio di fornitura dell'acqua potabile attraverso una gestione integrata delle fonti, del trasporto, del trattamento e della distribuzione, così da garantire sicurezza degli approvvigionamenti, tutela della risorsa e capacità di risposta alle esigenze dei territori. Gli interventi mirati a migliorare l'efficienza delle reti fognarie per lo smaltimento delle acque meteoriche e ad aggiornare i processi di depurazione secondo le evoluzioni comunitarie contribuiranno inoltre a massimizzare la sostenibilità ambientale ed energetica nella gestione delle acque reflue.

La multiutility continuerà anche a promuovere la rigenerazione e la circolarità della risorsa idrica, attraverso l'aumento del riutilizzo delle acque depurate.

Per quanto riguarda la distribuzione elettrica, per sostenere l'elettrificazione dei territori e rispondere alla crescente generazione elettrica da fonti rinnovabili, il Gruppo intende realizzare nuove infrastrutture e rinnovare quelle esistenti al fine di garantire maggiore affidabilità e flessibilità degli asset e migliorare qualità e continuità del servizio, anche grazie all'impiego di tecnologie digitali e di modelli di gestione predittivi. L'obiettivo è aumentare del 30% la hosting capacity della rete, attraverso lo sviluppo delle cabine primarie e secondarie e iniziative in ambito smart grid.

Nell'ambito delle reti gas il Gruppo vuole favorire, anche attraverso iniziative innovative, la decarbonizzazione del sistema e la valorizzazione dei green gas e la sua sicurezza.

Tra i progetti innovativi nella distribuzione gas si richiama l'installazione in arco Piano di circa 480 mila smart meter gas NexMeter (brevetto proprietario), con funzioni di sicurezza avanzate in caso di fughe o terremoti e utilizzabili anche per miscele con green gas, di oltre 1.700 elettrovalvole NexAction, il primo sistema totalmente autoalimentato e brevettato per l'automazione da remoto delle valvole di rete e di oltre 250 sensori Sentinel per monitorare da remoto le reti ubicate in aree a rischio idrogeologico.

Tra le attività abilitanti la transizione energetica dei territori serviti, in ambito distribuzione gas si segnalano i progetti volti a produrre idrogeno verde e sperimentare l'impiego dell'idrogeno nelle reti di distribuzione, mentre in ambito teleriscaldamento lo sviluppo del servizio prevede la progressiva sostituzione delle fonti fossili, in linea con la normativa europea, tramite un mix crescente di fonti rinnovabili e calore di scarto da processi industriali.

# FOCUS OPERATIVO SUL TERRITORIO PER IL TRIENNIO 2026-2028: GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO HERA PREVISTI PER OGNI SERVIZIO

## DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Il piano infrastrutturale per il settore elettrico si configura come un complessivo intervento abilitante per lo sviluppo energetico del territorio, in quanto orientato non solo al rafforzamento dell'affidabilità e della sicurezza del sistema, ma soprattutto alla creazione delle condizioni infrastrutturali necessarie a sostenere la crescita dei carichi elettrici e l'elettificazione dei consumi finali.

In questo ambito, il Protocollo Energetico Territoriale rappresenta un innovativo modello di collaborazione e dialogo tra il Gruppo Hera e il territorio. Attraverso un tavolo di lavoro congiunto tra INRETE, CON.AMI, Comune di Imola e Area Blu, è stato definito un piano di sviluppo della rete elettrica, volto a coordinare esigenze e investimenti nelle infrastrutture energetiche all'interno di un unico quadro di sviluppo.

Il Piano di Sviluppo dell'area imolese per il business distribuzione energia elettrica vedrà, nel triennio 2026 - 2028, la realizzazione di opere per un valore complessivo di circa 30 milioni di euro dedicati in particolare al potenziamento e al miglioramento della qualità del servizio. Le attività di potenziamento si concretizzeranno nella realizzazione di nuove Cabine Primarie AT/MT di interconnessione con la rete gestita da Terna (CP), nella realizzazione di nuove dorsali MT, e nel potenziamento della rete BT del centro storico di Imola con l'installazione di circa 20 nuove cabine secondarie MT/BT.

Gli interventi descritti perseguono l'obiettivo di anticipare la futura domanda incrementale di energia elettrica, collegata alla sempre maggiore elettrificazione dei consumi, e consentire il crescente sviluppo della generazione distribuita.

Tra i principali interventi previsti nel triennio si annoverano la realizzazione della nuova Cabina Primaria "Volta", le attività di progettazione delle due nuove Cabine Primarie "Patarini" e "Antica Selice" e l'avvio delle attività per il rinnovo della Cabina Primaria "Trebeghino".

Nel periodo 2026-2028 sarà completata la sostituzione di due trasformatori AT/MT da 30 MVA presso la Cabina Primaria "Ortignola" nel comune di Imola e la Cabina Primaria "Selice" nel comune di Massa Lombarda. Al loro posto verranno installati nuovi trasformatori da 40/50 MVA, permettendo così di aumentare la potenza elettrica trasferibile nella rete del Gestore del sistema di trasmissione (TSO) e, di conseguenza, la hosting capacity disponibile nell'area di Imola.

Nel 2025 è terminato il piano di sostituzione massiva dei contatori elettrici di nuova generazione (2G) e nel 2026 si procederà con l'installazione dei contatori 2G nei casi residuali per i quali, durante la fase di sostituzione massiva, non è stato possibile effettuare il cambio contatore (si tratta di circa il 7% del totale dei contatori attivi). Al termine di tale fase, tutto il parco contatori sarà così allineato alle nuove normative.

## DISTRIBUZIONE GAS

Nell'ambito del servizio di distribuzione gas, il piano di investimenti per il settore gas si configura come un programma organico di adeguamento infrastrutturale, innovazione tecnologica e rafforzamento strutturale della rete, volto non solo al mantenimento in efficienza degli asset, ma anche al loro progressivo allineamento agli standard più evoluti del settore e agli obiettivi di sicurezza, resilienza e sostenibilità del sistema energetico.

In questo ambito, il territorio imolese sarà interessato nel triennio 2026-2028 da un piano investimenti per un valore complessivo di circa 15 milioni di euro, orientato al consolidamento strutturale, alla modernizzazione e al rafforzamento dei livelli di sicurezza, affidabilità e resilienza delle infrastrutture di rete.

Circa il 30% degli investimenti sarà destinato alla sostituzione dei contatori. I Comuni coinvolti dispongono già di dispositivi smart, di cui il 60% è costituito dai Nexmeter, contatori avanzati sviluppati dal Gruppo Hera. Questi apparecchi di ultima generazione segnano un notevole progresso sia sotto il profilo tecnologico che della sicurezza, grazie alla capacità di interrompere automaticamente il flusso di gas e di mettere in sicurezza l'impianto in caso di eventi sismici rilevanti o fughe di gas.

Relativamente alla manutenzione ordinaria del parco contatori, le attività pianificate per il prossimo triennio includono controlli periodici per assicurarne il corretto funzionamento, la sostituzione delle unità difettose e l'aggiornamento delle tecnologie in uso, al fine di incrementare ulteriormente efficienza e affidabilità del servizio.

La restante parte degli investimenti riservati alla distribuzione gas, sarà destinata alla manutenzione, al rinnovo e al potenziamento degli asset di rete, con particolare riferimento alla sostituzione di condotte e allacciamenti, sulla base degli esiti delle campagne di ricerca fughe sistematica e delle valutazioni sviluppate attraverso i modelli di manutenzione predittiva con l'obiettivo di ridurre la vulnerabilità del sistema infrastrutturale.

## SERVIZIO IDRICO

Per lo sviluppo infrastrutturale del servizio idrico nel perimetro consortile saranno realizzate opere nel triennio 2026-2028 per un valore cumulato di circa 88 milioni di euro.

Il 74% degli investimenti pianificati nel triennio sarà destinato al servizio acquedotto, mentre il restante 26% riguarderà interventi sui sistemi fognario-depurativi presenti sul territorio.

Come nel precedente Piano Industriale, importante rilievo nel piano investimenti in ambito acquedottistico continuano ad

avere gli interventi di sviluppo e di potenziamento dei sistemi esistenti (circa il 60% degli investimenti previsti sul servizio acquedotto), in particolar modo il progetto strategico di riorganizzazione, ottimizzazione e interconnessione delle reti e degli impianti a servizio dei Comuni di Imola, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo, Mordano, Castel San Pietro Terme, Bagnara di Romagna, Sant'Agata sul Santerno e Conselice.

Le opere previste consentiranno di far fronte alla ripresa dei consumi e alle espansioni residenziali e industriali previste dai Piani di Sviluppo Urbanistico del territorio, garantendo una riserva idrica considerevole e di migliore qualità. L'intervento che comprende la realizzazione di un nuovo potabilizzatore sito in località Bubano, di una nuova condotta di adduzione fino a Castel Bolognese, e prevede inoltre la dismissione degli attuali potabilizzatori di Castel Bolognese, Solarolo e Bubano e il tombamento del pozzo di Solarolo e di sei pozzi in località Borello, rappresenta l'intervento in ambito acquedottistico più rilevante mai realizzato sul territorio gestito dal Gruppo Hera sia per il valore economico dell'investimento, sia per il tipo di opera che coinvolge un intero sistema territoriale. Nel prossimo triennio è prevista anche la realizzazione del nuovo serbatoio idrico di Borgo Tossignano. Nel 2025, inoltre, è iniziato il processo di rinnovamento smart del parco contatori mass market iniziando dalle utenze maggiormente idroesigenti. Tale progetto è fondamentale per garantire una gestione più efficiente e moderna delle risorse idriche, migliorando al contempo la precisione delle misurazioni e l'affidabilità dei contatori.

La restante parte delle risorse investite sul servizio acquedotto sarà invece destinata a garantire la continuità e il mantenimento in efficienza dei sistemi gestiti, mediante interventi di manutenzione degli impianti esistenti e di rinnovo delle reti idriche.

In ambito fognario-depurativo, la maggior parte degli investimenti previsti nel triennio 2026- 2028 (circa il 77%) riguarderanno principalmente interventi di potenziamento ed incremento della resilienza dei sistemi fognario-depurativi, soprattutto nelle zone colpite dagli eventi alluvionali verificatisi negli ultimi anni.

Ad esempio, nell'area del Comune di Faenza è stato condotto uno studio supportato da strumenti di modellazione idraulica, finalizzato all'ottimizzazione del drenaggio e dell'allontanamento efficiente delle acque meteoriche. Tale analisi ha permesso di individuare diversi interventi, tra cui l'adeguamento delle reti fognarie esistenti e la realizzazione di nuovi impianti idrovori. Questi interventi garantiranno il regolare deflusso delle acque di drenaggio urbano anche durante eventi estremi che comportano elevati livelli idrici nel Fiume Lamone, riducendo così la capacità di scarico del sistema fognario.

Sempre nel Comune di Faenza sono in fase di sviluppo diversi interventi sul sistema fognario-depurativo. Tra questi si inserisce l'adeguamento del depuratore di Formellino, suddiviso in tre stralci: il primo prevede la costruzione di un nuovo locale tecnico rialzato che ospiterà le apparecchiature principali dell'impianto, proteggendole in caso di allagamenti; il secondo comprende la realizzazione di un sollevamento finale di emergenza, indispensabile quando lo scarico a gravità non può funzionare per via dei livelli troppo elevati del corpo idri-

co recettore; il terzo stralcio riguarderà invece un completo rinnovamento dell'impianto di depurazione.

Sono previsti anche lavori di adeguamento della rete fognaria, come la posa di un nuovo canale di by-pass nella zona Orto Bertoni, il potenziamento della fognatura bianca in via Cimatti e d'Azeglio e il raddoppio della fognatura bianca in via Lacchini. Inoltre, verrà costruito un nuovo impianto di sollevamento in località Bambole, vicino al depuratore di Faenza, che sostituirà quello esistente, ormai irrecuperabile dopo i danni subiti durante l'alluvione. Il nuovo sollevamento sarà dotato di idrovore che consentiranno il corretto scarico delle acque meteoriche nel fiume Lamone anche quando il livello idrico supera la soglia per il deflusso naturale a gravità.

## TELERISCALDAMENTO

Nel business del teleriscaldamento nel territorio di Imola saranno previsti investimenti cumulati nel triennio per oltre 8 milioni di euro, il 92% dei quali saranno destinati all'ottimizzazione e alla manutenzione degli impianti, mentre il restante 8% delle risorse sarà allocato per interventi di sviluppo delle reti, con la realizzazione di nuovi allacciamenti e la manutenzione di quelli esistenti.

In continuità con il Piano industriale precedente, gli interventi più rilevanti nel parco impiantistico si concentreranno sulla riqualificazione e manutenzione del Cogeneratore di Imola. Per quanto concerne invece lo sviluppo delle reti, nel corso del 2025 è stato completato il collegamento di via Lenci, con importanti benefici in termini di efficienza energetica ed impatto ambientale che saranno conseguiti a seguito della dismissione della centrale termica.

## AMBIENTE

Gli investimenti previsti per la filiera Ambiente saranno di circa 13 milioni di euro.

Di questi, circa 10 milioni di euro saranno destinati a migliorare il servizio di igiene urbana, attraverso l'ammmodernamento e lo sviluppo dei centri di raccolta (CDR) esistenti (quasi 0,7 milioni di euro nel triennio), per la realizzazione di quello di Osteria Grande (Castel San Pietro) e del nuovo CDR di Imola, per i quali sono previsti investimenti di oltre 3 milioni di euro nel triennio. La restante parte degli investimenti è destinata allo sviluppo di mezzi e contenitori per incrementare la raccolta differenziata: in particolare, continua la realizzazione delle nuove isole interrate nella città di Faenza.

Il territorio imolese, inoltre, sarà beneficiario di ulteriori investimenti per circa 2,7 milioni di euro per l'ampliamento dell'innovativo impianto FIB3R, realizzato nell'ambito dei progetti PNRR, alla cui prima linea già operativa dal 2024 se ne andrà ad affiancare una seconda. In tal modo verrà incrementata la capacità di recupero delle fibre di carbonio di scarto, che vengono sottoposte ad un processo di rigenerazione termica che le rende leggere e resistenti come quelle vergini.

HERABIT S.p.A. è la Digital Company del Gruppo HERA, operatore di telecomunicazioni e servizi ICT. Grazie a una rete proprietaria in fibra ottica a banda ultra-larga e alle partnership con i principali operatori nazionali e internazionali, garantisce connettività affidabile e performante su tutto il territorio, con una presenza particolarmente consolidata in Emilia-Romagna e nel Nord-Est.

La mission di HERABIT è accompagnare le organizzazioni nella transizione digitale, supportandole nel raggiungimento di risultati concreti e sostenibili. In qualità di partner tecnologico competente e affidabile, mette a disposizione soluzioni ICT evolute e in continua innovazione.

Con oltre 7.000 km di infrastruttura in fibra ottica 100% proprietaria e tre data center a Imola (BO), Siziano (PV) e Santa Lucia di Piave (TV), HERABIT contribuisce allo sviluppo del futuro digitale del territorio, valorizzando imprese, istituzioni e comunità attraverso servizi avanzati di Data & Voice Communications, Hybrid Multicloud, Cyber Security e Smart Solutions.

## PROSPETTIVE

Nel 2024, il mercato digitale italiano ha registrato una crescita significativa in diversi settori.

Il mercato della rete fissa ha raggiunto i 17,3 miliardi di euro, con un incremento dell'8,1% rispetto al 2023.

- Il settore cloud ha toccato gli 8,1 miliardi di euro, con una crescita del 16,7%.
- La cybersecurity ha registrato un'espansione dell'11,9%, arrivando a 2 miliardi di euro.
- La sicurezza fisica ha raggiunto i 3,6 miliardi di euro nel 2024, con una crescita del 6,7% rispetto al 2023.
- Il mercato dei Data Center ha raggiunto i 765 milioni di euro, con una crescita del 16,7% su base annua.
- Il segmento della rete fissa a banda ultra-larga (oltre 100 Mb/s) ha raggiunto i 6,3 miliardi di euro nel 2024, con un aumento dell'8,9% rispetto al 2023.

In particolare, le soluzioni IoT hanno mostrato la crescita più rilevante totalizzando 9,7 miliardi di euro, segnando un incremento del 9% rispetto al 2023.

Analizzando il mercato cloud nel dettaglio, la composizione nel 2024 è la seguente:

- Public Cloud: 47% (+25% rispetto al 2023).
- Hybrid Cloud: 33% (+13,2% rispetto al 2023).
- Virtual Private Cloud: 11% (+2,7% rispetto al 2023).
- Cloud Privato: 9% (+9,7% rispetto al 2023).

Nel 2024, in Italia operavano 65 service provider di Data Center, di cui il 17% certificati: HERABIT rientra, con orgoglio e merito, tra questi operatori qualificati.

Per quanto riguarda la cybersecurity, il 10% degli attacchi mondiali rilevati nel 2024 ha avuto luogo in Italia, evidenziando un aumento dell'11,2% degli attacchi nel paese rispetto all'anno precedente.

## I PUNTI PER CONSOLIDARE IL BUSINESS STORICO ED ESPANDERSI

In questo quadro di riferimento e in linea con le prospettive, HERABIT ha confermato un chiaro posizionamento di mercato in arco-piano 2026-2028, che possiamo riassumere in:

- Data & Voice.
- Hybrid Multicloud.
- Cyber & Physical Security.
- Smart Solution.

Questi interventi consentiranno di aumentare, nell'arco piano, il valore della produzione dagli attuali 95,9 milioni di euro (budget RV 2025) a 104,1 milioni di euro nel 2029, mentre l'EBITDA che si incrementerà, nel corso dello stesso periodo precedente, da 31,5 a ben 34,8 milioni di euro, confermando così il significativo trend di crescita di HERABIT.

Si menzionano due importanti eventi avvenuti nel 2025:

- Il 25° anniversario di attività, un traguardo significativo che testimonia il percorso di crescita costruito nel tempo e nel territorio ed il costante impegno nello sviluppo di soluzioni digitali a supporto delle imprese e della comunità.
- Il cambio ufficiale della denominazione sociale da Acantho a HERABIT. Con il rebranding è stata rinnovata l'identità aziendale, a partire dall'adozione di un nuovo logo e una nuova ragione sociale. Il nuovo brand HERABIT esplicita la sintonia con i valori del Gruppo Hera, di cui la digital company è parte, e rende in modo efficace le parole chiave che riassumono la sua attività: connessione, rete a banda larga, innovazione digitale e servizi per le imprese.

Infine, continua l'impegno per fornire servizi sempre di maggiore qualità ai propri Clienti, qualità che HERABIT persegue sia sul fronte delle certificazioni che possiede e sia attraverso customer survey annuali, mirate a raccogliere i feedback della clientela business.

## FORMULA IMOLA



### Autodromo 2026-2028: La Polifunzionalità

#### INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

L'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari è tra le infrastrutture più importanti per il territorio, oggetto negli ultimi anni di consistenti investimenti mirati a un uso sempre più polivalente dell'impianto, aperto oggi non solo a gare ed eventi ma anche a cittadini e visitatori.

Gli investimenti programmati da parte del CON.AMI hanno portato nell'ultimo triennio all'ammodernamento dell'Autodromo attraverso la nuova passerella, la nuova Tribuna Tosa, i nuovi box.

Sul piano della mitigazione acustica passiva dell'impianto nel 2021 è stata realizzata la Barriera di via dei Colli, un passo importante nell'ottica di un processo di continua attenzione che vedrà nel corso dei prossimi due anni (2026-2027) la realizzazione di una barriera in via Malsicura, confermando una grande attenzione all'ambiente e ai cittadini.

Gli investimenti programmati da parte del CON.AMI nei prossimi tre anni sono improntati a rendere la struttura sempre più funzionale ad ospitare eventi con una presenza di pubblico importante e per questo

si prevedono interventi che possano dare modo di sfruttare tutte le aree che ad oggi, solo in parte, sono attrezzate. Nel prossimo triennio 2026-2028 si procederà alla realizzazione della prima fase della copertura della terrazza sopra i box, per una superficie uguale ad un terzo dell'intera terrazza e comunque ottenendo così una nuova sala multifunzione. Sono previsti inoltre ulteriori interventi da parte di Formula Imola S.p.A. per la messa in sicurezza e la riqualificazione della pista e del paddock nonché miglioramenti per l'efficiamento energetico di tutto il compendio e l'aggiornamento del sistema fognario.

#### AZIONI ED ATTIVITÀ PRINCIPALI

##### Attività Motoristica - Gare ed Eventi Nazionali ed Internazionali

Per ciò che concerne l'attività motoristica il World Endurance Championship (WEC), confermato fino al 2028, rappresenta la manifestazione internazionale di punta della stagione agonistica. La presenza del WEC, gara di alto livello internazionale di cui fa parte anche la 24H Le Mans, che vede schierate oltre 13 case costruttrici di auto, si colloca in un contesto particolarmente importante per l'Autodromo di Imola con l'obiettivo di determinare e produrre opportunità e visibilità per il territorio imolese e per la Regione Emilia-Romagna.



Inoltre la presenza di gare di livello internazionale come l'European Le Mans Series (ELMS) e "Imola Classic" (gara di prestigio internazionale nel mondo delle auto storiche) offrono l'opportunità di congiungere gli interessi e la "mission" dell'Autodromo con gli scopi istituzionali del CON.AMI, che si coniuga anche con le strategie regionali per la promozione e la commercializzazione turistica di IF - Imola Faenza Tourism Company, con le linee strategiche programmatiche delle Destinazioni Turistiche e dell'ormai consolidato brand territoriale "Terre&Motori", nonché con la progettazione di APT Servizi per la promozione dei prodotti trasversali, in particolare per il brand Motor Valley che è uno dei marchi di riferimento della promozione turistica regionale.

Il programma degli eventi internazionali di grande interesse sportivo motoristico del circuito per il 2026 sarà caratterizzato anche da gare nazionali (di auto e moto) di primo piano: gare che assicurano prestigio e visibilità all'Autodromo e che hanno ricadute importanti sull'indotto sul sistema alberghiero e turistico del territorio per una ampia presenza di team ed addetti ai lavori durante le giornate di attività.

### **Attività Motoristica – Commerciale**

In campo commerciale verranno rafforzate le collaborazioni con le più importanti case automobilistiche italiane ed estere. In particolare verrà rafforzata la partnership con aziende che sempre più spesso scelgono l'Autodromo di Imola per attività di incentive, presentazione di nuovi prodotti e prove su pista di veicoli commerciali con giornate di attività riservate ai loro migliori clienti.

Saranno implementate le attività di guida sicura per l'organizzazione di attività di test, di progettazione e di iniziative di formazione con i principali partner del settore; proseguirà la consolidata collaborazione con il Montecatone Rehabilitation Institute, per il progetto "Patenti Speciali" per le persone diversamente abili.

Inoltre sono da evidenziare le giornate che l'Autodromo riserverà alle prove libere auto e moto destinate ai professionisti e di quelle per l'attività di driving experience dove anche il semplice appassionato può dare spazio alla propria passione in condizione di altissima sicurezza.

### **Innovazione e Mobilità sostenibile**

Nell'ambito della sempre maggiore attenzione nei confronti dell'ambiente e delle possibilità di investimenti sul futuro della mobilità sostenibile, nel corso del triennio l'Autodromo darà sempre più spazio al tema dell'elettrico che diventerà importante tema di sviluppo, legato "all'educazione" alla guida di un'auto elettrica, alla formazione professionale, ampliando il format di eventi dedicati, con convegni, dibattiti e test drive.

L'accordo già in essere con l'Università di Bologna permetterà all'Autodromo di essere luogo di sperimentazione delle tecnologie, applicate all'automotive, che si andranno a sviluppare nel corso dei prossimi anni, grazie anche alla presenza, a partire dal 2026, del Laboratorio PITLab (Performance Of Innovative Mobility Test Laboratory).

Nel corso di questo ultimo anno l'Autodromo si è dotato di una infrastruttura tecnologica all'avanguardia per supportare sia la trasmissione dei dati interni che offrire la possibilità a nuovi clienti di venire a testare, nei prossimi anni a partire dal 2026, i loro prodotti tecnologici

nel campo dell'innovazione dell'automotive e della guida autonoma oltre che per la sperimentazione medico scientifica. Inoltre sulla base del risultato raggiunto nel corso del 2021, relativo alla certificazione ISO 20121 e al massimo livello «three star» della FIA Environmental Accreditation Programme ottenuto nel 2022 e l'ottenimento, nel 2023, della certificazione ISO 14001 rappresentano il raggiungimento di un obiettivo che darà ancora più impulso ad intraprendere tutte le azioni necessarie per poter arrivare ad avere, nei prossimi anni, un Autodromo sempre più sostenibile.

A questo riguardo l'obiettivo per il prossimo triennio è di ottenere la certificazione ISO 45001 (standard internazionale per i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro).

### **Concerti, Fiere e altri eventi (non motoristici)**

Nel corso del 2026, sulla scia degli eventi fieristico/congressuali che nell'ultimo anno sono raddoppiati sia in fatturato che in numeri, si darà un forte impulso allo svolgimento di eventi che permettano alla struttura di sviluppare quelle attività che caratterizzano sempre più la multifunzionalità, con un'attenzione sempre particolare alle attività musicali concertistiche, di livello internazionale, che andranno ad arricchire il programma delle attività, ed ampliare le attività convegnistiche/congressuali per impegnare il compendio in ogni periodo dell'anno e non solo durante la stagione sportiva.

### **Attività Sportiva – Ciclismo, Podismo (agonistica, amatoriale e turistica)**

Nel 2026 la Bike Valley si conferma una realtà, soprattutto dopo la grande visibilità mediatica data dai Mondiali UCI di ciclismo su Strada, del passaggio del Tour de France (2024) e dell'arrivo della tappa finale del "Giro d'Italia Women" (2025) che si sono svolti in Autodromo e sul Circuito dei Tre Monti. La promozione dei percorsi ciclabili promossa da IF (Imola Faenza Tourism Company) oltre al cicloturismo ed il podismo, ha lo scopo di promuovere l'Autodromo ed il territorio a livello turistico e stimolare la formazione di nuove professionalità. Durante la stagione 2026, ci saranno, all'interno dell'Autodromo, attività dedicate sia al ciclismo (l'evento organizzato dalla Ciclistica Santerno, un fine settimana dedicato alle categorie giovanili), che al podismo, sia agonistico (Campionati Italiani Duathlon - Giro dei Tre Monti) sia amatoriale, che fanno prevedere una numerosa presenza di partecipanti.

Per il 2026 si darà continuità agli Open Days, con oltre 60 giornate annuali dove turisti e cittadini avranno la possibilità di svolgere gratuitamente in pista vari tipi di attività non motoristica.

## **POLIFUNZIONALITÀ**

Nel corso del prossimo triennio si punterà fortemente sullo sviluppo e sull'implementazione delle caratteristiche polivalenti dell'Autodromo, coinvolgendo non solo tutti i nuovi asset immobiliari dell'impianto completati negli ultimi anni (Centro Medico, Hub Turistico e Commerciale, Ristorante, Media Centre, Museo Checco Costa) ma anche i vari soggetti che ne gestiscono le attività.

L'obiettivo comune sarà quello di incrementare le attività in sinergia, avviate nel 2021 e consolidate nel corso del 2025, per creare maggior indotto e maggiori fonti di ricavo sfruttando maggiormente le aree dell'impianto.

### **MICE – Meeting, Congressi e Incentive**

Si punterà alla commercializzazione delle Aree polifunzionali dell'impianto per la vendita di un prodotto univoco e competitivo sul mercato MICE (a clienti nazionali, locali e fiere di settore) che possa fornire una struttura con servizi completi in base alle esigenze del cliente a partire dal piccolo Incentive aziendale per pochi Manager con catering ed attività esclusive di Driving Experience in pista, fino all'organizzazione di convention o meeting per grandi Aziende, Media Events con presentazione di Team o nuovi prodotti commerciali.

### **Hospitality**

Si cercherà di implementare maggiormente l'organizzazione interna e la vendita diretta di aree Hospitality durante gli eventi della stagione in collaborazione con IF ed il gestore del Ristorante.

### **Centro Medico**

Gli ambienti interni del nuovo Medical Centre sono principalmente destinati ad ambulatori di visita e pronto intervento durante le gare, con uno spazio dedicato specificatamente alla diagnostica per immagini. Completano la struttura uffici, servizi e ambienti per il personale ed una elisuperficie per l'atterraggio e il decollo degli elicotteri di soccorso.

Come già dimostrato, in varie situazioni, il Centro Medico potrà essere utilizzato anche durante la pausa delle attività agonistiche per diverse funzionalità non sportive, potendo eventualmente in un futuro generare anche ricavi economici per Formula Imola da attività di tipo medico/ambulatoriale e dai corsi di formazione professionale.

## **TURISMO**

### **Motor Valley**

Uno degli obiettivi del prossimo triennio è quello di incrementare sempre di più la collaborazione con i soci della Motor Valley e l'Autodromo per portare Imola al centro del progetto dell'associazione che ha lo scopo di riunire allo stesso tavolo e promuovere, oltre ai circuiti, i grandi brand motoristici della regione, i musei aziendali, le collezioni private, le scuole guida e gli organizzatori degli eventi di stampo motoristico.

### **Visite Turistiche - Museo Checco Costa**

In collaborazione con IF - Imola Faenza Tourism Company si cercherà, nel corso del prossimo triennio, di programmare ed aumentare sempre di più i momenti per la fruizione turistica dell'impianto da parte dei visitatori nazionali ed internazionali.

Sempre in concertazione con IF, Formula Imola si renderà disponibile a progettare idee di allestimento e proporre soluzioni di gestione e riorganizzazione della sala polivalente "Museo Checco Costa", promuovendola e commercializzandola come prodotto turistico dell'impianto polifunzionale Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari.

## S.F.E.R.A., UN PRESIDIO DI RIFERIMENTO PER LA SALUTE SUL TERRITORIO



S.F.E.R.A. S.r.l. è una società in house di CON.AMI in cui lo stesso Consorzio esercita un controllo analogo congiunto. La compagine societaria, attualmente, è così composta: CON.AMI 40,48%, Comune di Faenza 27,04%, Comune di Medicina 20,28%, Comune di Lugo 8,86%, Comune di Castel San Pietro Terme 1,45%, Comune di Budrio 1,33% e Comune di Castel Bolognese 0,55%. L'organismo societario in-house si caratterizza per rendere un servizio pubblico di natura oggettiva nell'ambito delle finalità istituzionali dei Comuni consorziati e del Consorzio.

S.F.E.R.A. gestisce ventuno farmacie comunali in un'area compresa tra l'Emilia e la Romagna, nelle province di Bologna e Ravenna, con i presidi di Budrio, Castel Bolognese, Castel San Pietro Terme, Imola, Faenza, Lugo di Romagna, Medicina, Molinella e Riolo Terme. Le farmacie gestite a Imola sono cinque: Farmacia Cavour, Farmacia dell'Ospedale, Farmacia Michelangelo, Farmacia Pedagna e Farmacia della Stazione.

Le farmacie comunali rappresentano un patrimonio di grande rilievo all'interno della comunità, in grado di garantire un servizio efficiente per le persone e, al contempo, grazie alle economie di scala, essere fonte di ottimi margini operativi. L'unione di queste farmacie ha consentito di raggiungere importanti risultati. Tutto il personale, ad esempio, ha collaborato attivamente al fine di ottenere una razionalizzazione dei costi, una massa critica tale da reggere meglio la competizione, l'attivazione di specifici corsi formativi che consentono di migliorare la qualità del servizio e di acquisire maggiore forza contrattuale con i fornitori. Un costante lavoro di rafforzamento del ruolo di presidio sanitario delle farmacie S.F.E.R.A. capaci di ascoltare e guidare le persone nel proprio percorso di salute consapevole attraverso la specializzazione sulle principali esigenze di cura e di prevenzione. Al centro del progetto ci sono la persona, il rispetto dell'organismo e dell'ambiente in cui viviamo. Tutte le migliorie attuate, e gli ottimi risultati di gestione conseguiti, hanno permesso di investire con decisione sull'innovazione tecnologica. Un elemento che ha dato modo a S.F.E.R.A. di perfezionare ulteriormente i servizi e di qualificare il rapporto tra il personale delle farmacie e la clientela nonché di rispondere in modo sempre più efficiente e tempestivo alle sollecitazioni del segmento di mercato settoriale. Senza dimenticare la valenza sociale della farmacia sempre più in grado di interpretare i bisogni dei cittadini e di trarre il proprio reddito dalla qualità del servizio offerto.

La prima a sperimentare gli innovativi sistemi tecnologici è stata la Farmacia dell'Ospedale di Imola, istituita nel 1794, e che quindi ora, oltre a essere la più antica in attività, è anche una delle più all'avanguardia. Sempre a Imola, la Farmacia della Stazione, aperta il 31 agosto 2017, con orario continuato dalle ore 7 alle 22 e poi trasformata in H24 dall'1 gennaio 2018, rappresenta il modello di farmacia che S.F.E.R.A. intende sviluppare nei prossimi anni: tecnologia e servizi avanzati per rispondere alle esigenze del cliente a 360 gradi. Una direzione strategica chiara che ha riscontrato il gradimento assoluto dell'utenza come emerge dall'analisi dei dati relativi ai flussi della crescente clientela della farmacia. Una realtà che, in pochi anni, è diventata un autentico punto di riferimento per

la città. Anche in virtù di investimenti migliorativi focalizzati sull'adozione di una filosofia concettuale 'green', per la tutela e salvaguardia dell'ambiente, e di una politica di continuo efficientamento energetico. Significativo, in tal senso, l'avvenuto completamento dei lavori per l'installazione dell'impianto fotovoltaico sulle due porzioni di tetto a botte dell'immobile con la posa di 178 pannelli per un costo totale di oltre 153 mila euro. Una visione focalizzata al conseguimento di un'autonomia energetica per puntare al deciso miglioramento nel tempo delle prestazioni dell'impiantistica ed alla sensibile incidenza in termini di risparmio su spese e consumi.

Una linea tracciata che, nello scorso 2025, ha trovato concretezza nel refit completo delle farmacie Pedagna di Imola e Lugo 2 di Lugo di Romagna per un investimento complessivo di circa 1 milione di euro. Per lo storico punto vendita collocato nel quartiere imolese più popolato, a pochi passi da noti presidi sanitari e studi medici, si è proceduto all'implementazione del nuovo format di S.F.E.R.A. con inserimento di automazione, spazi dedicati a consulenze specialistiche e lo sviluppo dei mondi della salute con servizi come telemedicina (ECG, Holter Pressorio e cardiaco) e analisi del sangue ed urine. L'obiettivo è stato quello di modernizzare l'intero ambiente per migliorare la funzionalità e aumentare l'attrattività per i clienti. Stessa volontà in terra lughese declinata nella soluzione di un restyling completo degli ambienti interni della farmacia per proporre nuovi ed utili servizi all'utenza. Ma anche nell'installazione di un moderno magazzino automatizzato per lo stoccaggio e la rapida distribuzione dei farmaci. Con il valore aggiunto, in ottica di sostenibilità ambientale, del posizionamento di un impianto fotovoltaico sulla copertura dello stabile e di una serie di interventi mirati per ridurre i consumi e le dispersioni termiche. Ma non è tutto. Le lavorazioni di miglioria, infatti, hanno interessato anche l'area emiliana con l'installazione di un moderno magazzino automatizzato nella farmacia comunale di Budrio per 146mila euro e il posizionamento di un magazzino automatizzato nella farmacia comunale rurale di Villa Fontana per altri 120mila euro. Una modalità utile a snellire il compito dei farmacisti per dedicare quanto più tempo possibile all'interazione diretta con la clientela.

Il mercato di riferimento, già fortemente competitivo, lo è diventato ancor di più in seguito alla possibilità data alle società di capitali di acquisire un numero virtualmente illimitato di farmacie. Nel nostro territorio sono presenti diverse catene di farmacie, che non sono altro che farmacie private afferenti lo stesso gruppo finanziario che ne detiene il controllo (Hippocrates Holding). Pertanto è necessario attuare una serie di azioni tese a marcare le differenze, fidelizzando e incrementando i clienti, puntando sulla professionalità dei farmacisti, sui servizi innovativi e sulla scelta di prodotti ambientalmente sostenibili. Un ruolo di presidio sempre più strategico per le farmacie comunali a livello territoriale, come emerso nel corso del periodo pandemico, in termini di erogazione di servizi fondamentali per il supporto alla cura e l'aderenza terapeutica. La salute è un bisogno primario, da soddisfare con un percorso integrato in cui la cura della malattia è fondamentale quanto la prevenzione: riscoprire il legame tra salute, ambiente e condizioni sociali, secondo un nuovo

concetto di ecologia della salute. In tutto questo assumono un ruolo determinante le competenze dei professionisti sanitari e quindi il ruolo della formazione del personale e dei servizi in farmacia.

Un quadro articolato che, di contro, rileva per i prossimi anni una previsione di mercato per le farmacie influenzata da ulteriori tagli generati da vari fattori:

- impatto dell'incremento dell'inflazione sui consumi;
- difficoltà riscontrate dalla filiera del farmaco per effetto dei problemi di approvvigionamento delle materie prime e degli eccipienti e gli effetti dei conflitti bellici in corso sui trasporti e il caro energia;
- nuova convenzione farmaceutica tra Stato e farmacie;
- cambio del sistema di remunerazione del farmacista;
- aumento della concorrenza per effetto della legge 4 agosto 2017, n. 124.

## LE DIRETTRICI PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

S.F.E.R.A. intende sviluppare il prossimo piano industriale sulle seguenti direttrici:

- rafforzare la governance tecnica aziendale per dare continuità alla gestione;
- rafforzare il ruolo di presidio sanitario delle farmacie S.F.E.R.A.;
- intervenire sulle due dimensioni importanti per il cliente: l'area commerciale, che è complementare a quella della salute e del benessere, quindi con il category management, non inteso come definizione del singolo scaffale ma come organizzazione dello spazio tra categorie di beni e servizi e area servizi per la salute (ad esempio: autoanalisi, spirometria in telemedicina, il medicine use review, prestazioni di infermiere, nutrizionista, psicologo) e per la bellezza (cabine estetiche e cosmetiche) con l'obiettivo di sviluppare nell'area salute e benessere un assetto consulenziale di alta professionalità;
- acquisire la gestione di farmacie comunali singole e favorire l'aggregazione con gruppi di farmacie comunali per fronteggiare l'onda d'urto delle politiche commerciali aggressive prodotte dalle catene reali e virtuali di farmacie private;
- investire sulla crescita professionale dei farmacisti, per dare consulenza e servizi di alta qualità;
- intensificare i programmi di formazione gestionale dei dipendenti, in particolare nella formazione dei quadri aziendali di farmacia;
- acquistare i locali e procedere all'allestimento completo della farmacia comunale n. 3 di Faenza utilizzando il nuovo format di S.F.E.R.A.: sviluppo dei mondi della salute, spazi dedicati a tele-

medicina (ECG, Holter Pressorio e cardiaco), analisi del sangue ed urine e consulenze specialistiche;

- refit completo delle farmacie Valeriani di Molinella e Villa Fontana di Medicina con implementazione del nuovo format di S.F.E.R.A. con l'obiettivo di modernizzare l'ambiente, migliorare la funzionalità e aumentare l'attrattività per i clienti;
- riposizionare alcune farmacie e introdurre nuovi servizi in alcune sedi dotate di locali idonei;
- ammodernare le farmacie più datate con restyling per evidenziare meglio l'area naturale e consulenziale;
- ampliare la Farmacia Stazione di Imola aperta H24 e gli uffici della Sede;
- fornire alle farmacie strumenti innovativi e risorse per supportare i servizi offerti in farmacie (autoanalisi, analisi emocromo, ECG/Holter pressorio /Holter ECG/ spirometria in telemedicina, per citare solo alcune possibilità). La strumentazione include il supporto tecnico, formativo e informativo per le farmacie;
- fornire l'aumento dei margini con acquisti diretti dalle case produttrici;
- rafforzare l'uso della "carta fedeltà", accentuando il focus verso il consumatore migliorandone la concentrazione degli acquisti di servizi e prodotti nel canale farmacia;
- sviluppare iniziative già collaudate e molto gradite quali calendario e campagne promozionali (offerte natalizie, offerte estate, ecc.), campagne vetrine, iniziative di co-marketing con i fornitori, applicazione del category management per bisogno e non per prodotto;
- potenziare il ruolo educativo in ambito sanitario delle farmacie comunali con organizzazione di incontri con la clientela (una media di quattro incontri al mese nelle varie farmacie) e nelle scuole;
- garantire agli enti soci di CON.AMI una gestione efficiente e reddituale delle farmacie comunali.

Senza dimenticare l'importante mission di S.F.E.R.A. di convertire quanti più possibili risultati economici positivi, derivati dall'attività annuale, in investimenti utili a favore della collettività. Una spiccata sensibilità evidenziata su più fronti con l'adesione a campagne sociali di rilevanza nazionale, o il via libera ad iniziative di carattere locale come la raccolta fondi natalizia derivante dalla conversione dell'1% degli incassi da banco di tutti i punti vendita in donazioni a favore delle associazioni della zona impegnate ogni giorno a tendere la mano ai cittadini. Non solo. Attive le sinergie con diversi Comuni dell'area di riferimento per realizzare nuovi percorsi inclusivi, sostenere con contributi diretti le realtà senza fini di lucro che operano in campo culturale, welfare, sportivo offrendo concrete opportunità di condivisione e partecipazione alla collettività e la massima attenzione alle criticità del territorio.

Area Blu S.p.A. si occupa di attività strumentali e funzionali agli enti soci nell'ambito della gestione, riqualificazione, progettazione e realizzazione di opere pubbliche, edifici e immobili, infrastrutture e aree pubbliche, dei servizi connessi alla gestione della mobilità, delle linee viarie, della sicurezza stradale e della sosta.

È lo strumento operativo a cui gli enti soci hanno affidato la realizzazione e la gestione di servizi sui quali, per le loro finalità pubbliche, hanno ritenuto indispensabile mantenere un controllo diretto.

La società Area Blu:

- Fornisce ai soci soluzioni efficienti nell'ambito delle loro finalità istituzionali.
- Progetta soluzioni innovative nell'ambito dei servizi gestiti.
- Persegue la qualità dei servizi forniti.
- Agisce per creare valore per gli enti soci e per il territorio.
- Supporta la programmazione degli enti soci, sia su servizi standard, che su servizi innovativi.

## ATTIVITÀ:

- **Progettazione, realizzazione e riqualificazione di opere pubbliche:** Area Blu esegue la progettazione e la realizzazione delle opere pubbliche (nuove realizzazioni, restauri, riqualificazioni, manutenzioni straordinarie secondo le esigenze dell'ente socio).
  - **Mobilità:** Area Blu si occupa di tutti i servizi connessi alla gestione della mobilità e della sicurezza stradale. In particolare, gestisce la sosta su strada e all'interno di parcheggi a sbarre, progetta ed effettua la manutenzione degli impianti semaforici e degli apparati autovelox, gestisce il sistema di controllo accessi in Area Pedonale ed in Zona a traffico limitato nel Comune di Imola, supporta le amministrazioni nella progettazione, nella realizzazione e nella manutenzione dei sistemi di videosorveglianza. Fornisce altresì supporto agli Enti soci sugli interventi di organizzazione e gestione della mobilità territoriale, gestisce i sistemi di noleggio pubblico biciclette ed effettua attività di supporto amministrativo agli Enti Locali ed ai Comandi di Polizia soci.
  - **Manutenzione patrimonio pubblico:** Area Blu si occupa dell'esecuzione degli interventi di manutenzione del patrimonio pubblico del Comune di Imola affidato in gestione, in particolare effettuando lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di riqualificazione di strade, piazze, marciapiedi, aree verdi e parcheggi.
  - **Gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico:** Area Blu si occupa della gestione degli affitti, delle concessioni, dei comodati e delle altre forme contrattuali legate al patrimonio in affidamento, si occupa inoltre della compravendita del patrimonio pubblico in affidamento e societario, nonché di effettuare rilievi e stime, della gestione catastale, della gestione e valorizzazione della tutela del patrimonio culturale. Provvede inoltre al rilascio di concessioni per occupazioni di spazi e aree pubbliche.
  - **Servizi cimiteriali:** alla Società è stata affidata tutta la gestione dei servizi cimiteriali dei Comuni di Imola e Medicina, comprese la gestione dei contratti di concessione in uso dei manufatti cimiteriali (ossari, loculi, colombari e cappelle, tombe di famiglia), dei servizi di luci votive e la riscossione dei relativi canoni e la tenuta dei registri. Area Blu si occupa di tutta l'attività amministrativa generale e delle pratiche legate alle operazioni riguardanti la sepoltura. A partire dal 2022, l'attività viene svolta anche per i Comuni di Castel Guelfo e di Mordano, e dall'anno 2024, anche per il Comune di Lugo.
- Al centro della visione strategica di Area Blu per il prossimo triennio si colloca la crescita della società negli ambiti di attività che svolge attualmente, con i seguenti obiettivi:
- **Riduzione dei costi di funzionamento e il miglioramento organizzativo:** nell'anno 2025 sono state ulteriormente ridotte le sedi aziendali, riducendo i canoni di locazione e riorganizzando le aree al fine di rendere più efficiente l'organizzazione. Nell'anno 2026 verranno effettuate modifiche organizzative con l'obiettivo di valorizzare maggiormente le competenze delle risorse interne e ottimizzare i processi produttivi.
  - **Mappatura dei processi e innovazione digitale:** nel 2026 verrà avviata l'attività di mappatura dei processi, con risorse dedicate, al fine di avere un'analisi finalizzata alla scelta di un gestionale ERP idoneo alle attività della società, in modo da avere una produzione più efficiente, anche in termini di controllo, sia economico che gestionale. L'obiettivo, nel prossimo triennio, sarà quello di implementare ed efficientare la contabilità analitica per commessa, anche al fine di garantire una puntuale misurazione dei costi e dei ricavi, migliorare la capacità di programmazione e controllo, supportare i processi decisionali strategici, attuare un monitoraggio più puntuale delle commesse, migliorare le performance e assicurare una maggiore trasparenza economico-finanziaria nei confronti degli enti soci.
  - **Revisione dei disciplinari di affidamenti in ambito procedurale e economico:** nel 2026 proseguirà l'attività di revisione dei disciplinari, già avviata nel corso del 2025 e in parte realizzata, al fine di migliorare la sostenibilità economica delle singole commesse, assicurare coerenza tra previsioni contrattuali e modalità operative, e favorire una maggiore autonomia gestionale delle diverse aree di attività.
  - **Incremento degli affidamenti:** l'ampliamento dei servizi affidati dai soci mira a rafforzare il ruolo della società quale strumento operativo privilegiato delle amministrazioni partecipanti, in grado di rispondere in modo flessibile, efficiente e qualificato alle esigenze crescenti dei propri enti soci. L'incremento progressivo degli affidamenti rappresenta uno strumento per la generazione di economie di scala, consentendo alla società di ottimizzare l'impiego delle risorse, ridurre i costi unitari di produzione dei servizi e migliorare l'efficienza dei processi operativi.

# IF IMOLA FAENZA TOURISM COMPANY



## PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2026-2028

Gli obiettivi che la società Imola Faenza Tourism Company s.c. a r.l. si prefigge di raggiungere nel triennio 2026-2028 sono confermati, vale a dire il rafforzamento dei prodotti esistenti, la programmazione in maniera condivisa con gli operatori territoriali, l'innalzamento qualitativo dell'offerta, il consolidamento del mercato interno e la conquista di flussi internazionali: il tutto puntando a strutturare prodotti turistici che vanno dal motor sport – visite ad aziende del territorio, partecipazione ad eventi – allo sviluppo di prodotti tematici per matrimoni, percorsi enogastronomici, naturalistici, ambientali nella Vena del Gesso Romagnola, con un ampliamento anche di offerte utili a far allungare il soggiorno di coloro che pernottano in occasione dei grandi eventi motoristici. A tal proposito, nel 2026 sarà ulteriormente sviluppato il progetto INSIDE THE TERRITORY - Proposte di esperienze Dentro e Fuori gli eventi all'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola; esperienze realizzate con l'obiettivo di far conoscere il territorio IF a persone appassionate di motorsport e non solo, partendo dall'idea di un "fuori evento dentro il territorio" poiché il punto di partenza per la promozione saranno gli eventi in Autodromo. Il progetto, nato anche dalla collaborazione con Formula Imola, nell'annualità 2026 vedrà rafforzare questo sodalizio tra i due principali strumenti del CON.AMI all'interno dell'Hub Turistico, sia con l'inserimento di visite guidate al paddock anche in occasione di eventi motoristici, sia con azioni ancora più incisive nel proporre le attività "fuori pista" ai vari promotori di eventi.

Motor sport & motor passion, quindi, elemento principe e filo conduttore della strategia intrapresa in questo triennio poiché la Romagna è la terra dei motori dove hanno sede grandi aziende con le quali IF intende implementare, in maniera sempre più costante, la propria collaborazione: si parla di realtà come Racing Bulls e Gresini Racing con cui consolidare i contatti nella stagione 2026, per realizzare e/o arricchire le visite guidate all'interno delle loro aziende in tandem con le visite al circuito di Imola. Centrale, rimane il rapporto con l'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari, con cui sono in definizione nuove e più varie modalità di visita da proporre ad un sempre più ampio target di utenza. IF intende, poi, integrare collaborazioni anche con la collezione Battilani, che riunisce moto d'epoca dall'inizio del Novecento e con l'Associazione che promuove il Trofeo Bandini – nel 2026 ricorre il centenario del Moto Club Santerno, importante club locale legato alle due ruote e alla storia stessa dell'Autodromo. Determinante, poi, al fine di sviluppare il livello di territorialità, la sinergia e le relazioni con l'area faentina, sia con le istituzioni, ma soprattutto con realtà quali MIC, Ente Ceramica, Blacks, MotorPlay, oltre alle già citate Gresini Racing e Racing Bulls. A tal proposito, dopo un lavoro propedeutico iniziato nel 2025, il 2026 vedrà IF partner del Comune di Faenza per lo sviluppo del brand "Città dei motori". Questo progetto consentirà di integrare ulteriormente l'offerta del territorio di Imola – Faenza con prodotti tematici dedicati in aggiunta ai percorsi enogastronomici – il binomio food and motor valley è sempre più apprezzato da chi visita il territorio e rientra perfettamente negli obiettivi del progetto Terre&Motori – e quelli naturalistici ed ambientali alla scoperta del-

la Vena del Gesso Romagnola patrimonio UNESCO, alla scoperta di borghi e luoghi della cultura, a creare momenti di "camp" e "team building" per le aziende, al wedding in spazi non convenzionali (in primis proprio l'Autodromo).

Tra i principali obiettivi che IF si pone vi sono sicuramente lo sviluppo della destagionalizzazione e l'allungamento della permanenza media degli ospiti. In tal senso è stato presentato a Formula Imola, CON.AMI e Comune di Imola un ulteriore progetto di riqualificazione degli spazi all'interno dell'Hub Turistico (un primo passo era stato fatto allestendo la Galleria dei Campioni) che riguarda la hall del Museo Checco Costa, pur mantenendo inalterata la polifunzionalità di tale location. Trattandosi, infatti, di spazi di primaria necessità in occasione dei grandi eventi motoristici, la proposta è di allestimenti modulabili e non invasivi, ma tali da rendere gli spazi fruibili turisticamente e visitabili nella quotidianità (i contenuti ripercorreranno la storia dell'Autodromo e di figure emblematiche ed esso legate quali ad esempio Ayrton Senna). Interventi di questo tipo, infatti, possono contribuire sia a migliorare l'immagine dell'hub, sia ad aumentarne la fruizione nei periodi in cui non vengono disputate gare internazionali, sia ad arricchire le esperienze di visita. Inoltre, ciò implementerebbe congiuntamente le attività economiche di IF e Formula Imola con una gestione che renda l'offerta continuativa, ideando prodotti turistici accattivanti e rendendoli motivo di scelta da parte del turista. Stanno cambiando rapidamente i canali commerciali e gli strumenti di comunicazione e, pertanto, occorre essere altamente innovativi nei rapporti con il mercato, come pure è necessario cogliere tutte le opportunità che man mano si presentano.

L'Hub, in questi anni, si è confermato essere sempre più rappresentativo del territorio ed IF ne è diventata sempre più parte attiva, strutturandosi sotto forma di Centro servizi per l'Ospite nella propria sede all'interno di tale location, in perfetta linearità con le indicazioni regionali e del Territorio Turistico Bologna-Modena, tanto che anche il Nuovo Circondario Imolese ne ha individuato la sede del proprio IAT-R. Per migliorare ulteriormente l'accoglienza, nel 2026, IF andrà ad operare un restyling di Sala Senna, anche in questo caso con allestimenti non invasivi al fine di mantenerne il principale uso quale sala convegni/conferenze, con la realizzazione di banche espositive di memorabilia dedicate al grande pilota e una sorta di percorso visivo con i colori del Brasile che condurrà dallo store alla sala sino alle pareti di quest'ultima creando un contesto di grande impatto emozionale.

Con l'annualità 2026 si conclude un triennio che ha visto, seppur in alcuni casi con fatica, riconoscere ad IF, da parte degli Enti preposti, le funzioni di operatività su tutto il territorio di propria pertinenza (la gestione dello IAT-R di Imola e delle azioni di promozione e comunicazione per il Nuovo Circondario Imolese, l'affidamento per la gestione dello IAT di Riolo Terme che ha visto nascere nel 2025 un percorso di promozione di vallata del brand Visit Valle del Senio, la partnership con il Comune di Faenza per sviluppare il target motor, l'incarico per la gestione della Casa Museo Il Cardello e del Museo Geologico della Vena del Gesso di Tossignano, oltre ad altre iniziative che di volta in volta si sono palesate nell'ottica di rendere sempre più incisivo il sistema turismo nel territorio di Imola – Faenza) così da ottimizzare la gestione della filiera turistica a livello

locale e coordinare tutte le attività di promo-commercializzazione rendendole coerenti alle linee guida di sviluppo turistico territoriale e regionale. L'assegnazione di tali funzioni, infatti, afferma una piena legittimità del ruolo della società per continuare ad accreditarsi come principale interlocutore dell'ambito turistico territoriale (da Apt Servizi al Territorio Turistico Bologna-Modena, dalla Destina-

zione Romagna ad Emilia Romagna Welcome, che vedono in Imola Faenza Tourism Company il soggetto di riferimento territoriale).

IF desidera promuovere il proprio territorio e continuare a collaborare con i diversi soggetti pubblici e privati dell'area per rendere l'offerta unica e integrata creando un vero e proprio network turistico, promuovendo esperienze ad hoc ed esclusive.

## BRYO



Bryo S.p.A. (partecipata da CON.AMI, Cti, Cefla e Sacmi, ciascuna al 25% del capitale sociale) opera in tre aree: realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili; efficienza energetica del patrimonio pubblico e dell'industria; progetti innovativi nel settore energetico. Gli obiettivi del prossimo triennio, 2026-28, sono oggetto di aggiornamento quale conseguenza del modificato contesto sociale ed economico, contrassegnati da valori dell'energia quasi quadruplicati, rispetto ai precedenti e recenti esercizi, in combinato disposto previsionale per il prossimo triennio, di valori molto elevati.

Gli obiettivi sono riconducibili ad azioni finalizzate all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso lo sviluppo progettuale con soggetti privati e/o pubblici. In particolare:

- Sviluppo di impianti fotovoltaici a sostegno delle comunità energetiche nel comprensorio di attività CON.AMI sviluppati prevalentemente su parcheggi pubblici, siti industriali e relative aree idonee, bacini. L'obiettivo triennale di nuova potenza installata pari a 20MW in grado di fornire energia alle CER come "produttore terzo" al fine di consentire la condivisione dell'energia tra cittadini, imprese, enti pubblici.
- Creazione e sviluppo di impianti fotovoltaici "diffusi" attraverso l'adozione di nuovi modelli non esistenti sul mercato di pensiline fotovoltaiche autoportanti e soluzioni monopalo per le piste ciclabili.
- Sviluppo di uno o più progetti di impianto fotovoltaico innovativi nel comune di Imola a servizio di strutture socio sanitarie a servizio dell'autoconsumo.
- Sviluppo e realizzazione di una stazione di ricarica "fast charge" con pensiline fotovoltaiche progettate direttamente da Bryo per favorire, nel comprensorio di attività CON.AMI, la diffusione di iniziative incentivanti la produzione di energia da fonti rinnovabili su parcheggi pubblici e/o privati.

- Introduzione di BESS (sistemi di accumulo) nei principali impianti di proprietà e nelle nuove installazioni in ambito pubblico anche rivolte all'utilizzo dell'energia prodotta per la ricarica di veicoli elettrici.
- Potenziamento dei progetti di efficientamento energetico del patrimonio pubblico di tutti i Comuni soci del CON.AMI seguendo queste direttrici prioritarie: "decarbonizzazione" degli edifici scolastici tesa a favorire il passaggio dei consumi verso l'elettrico con produzione da fonti rinnovabili ed autoconsumo; riduzione dei consumi di energia primaria e fossile (gas, metano ed elettrici) nelle case di riposo, nelle piscine e negli edifici sportivi anche sfruttando il conto termico GSE 3.0.
- Prosecuzione nell'ammodernamento ed eventuale potenziamento degli impianti a energie rinnovabili di proprietà; sviluppo della diffusione degli impianti Fer (Fonti Energia Rinnovabili) in modalità Esco per l'autoconsumo, utilizzando concetti assolutamente innovativi di economia circolare (ad esempio riutilizzo previo ricondizionamento di moduli fotovoltaici ed altri componenti dismessi da impianti incentivati).
- Sviluppo di autorizzazioni (con acquisizione o costituzione di "spv") per la costruzione in aree idonee di impianti fotovoltaici a terra e galleggianti per la produzione di energia sia per la vendita che per alimentare i consumi di stazioni di ricarica specifiche per veicoli elettrici o imprese energivore.

Il piano di sviluppo tecnico operativo prevede quindi interventi per il consolidamento della presenza nel settore delle fonti ad energia rinnovabile, in linea di continuità con le innovazioni di prodotto e modello introdotte nell'ultimo triennio per una transizione energetica sempre più diffusa.



**Piano triennale  
di attività  
2026-2027-2028  
e Bilancio preventivo  
2026**

# IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

INTERVENTI CICLO IDRICO			
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE
VARI	SETTORE IDRICO	POTABILIZZATORE CASTEL BOLOGNESE A SERVIZIO ANCHE DEI TERRITORI LIMITROFI COMPRESI SIA NEL BACINO TARIFFARIO DI RAVENNA CHE IN QUELLO DI BOLOGNA (QUOTA CON.AMI "IMPIANTO")*	21.440.000
VARI	SETTORE IDRICO	POTABILIZZATORE CASTEL BOLOGNESE A SERVIZIO ANCHE DEI TERRITORI LIMITROFI COMPRESI SIA NEL BACINO TARIFFARIO DI RAVENNA CHE IN QUELLO DI BOLOGNA (QUOTA CON.AMI OTTIMIZZAZIONE SISTEMA DI TRATTAMENTO POTABILIZZATORE DI BUBANO (IMPIANTO - TRATT. IND.))**	9.000.000
IMOLA	INDUSTRIALE	RINNOVO RETE CASOLA CANINA, V. DI VITTORIO	1.131.082
BORGO TOSSIGNANO	ACQUEDOTTO	POTENZIAMENTO ADDUTTRICE BORGO TOSSIGNANO	1.044.309
BORGO TOSSIGNANO	ACQUEDOTTO	COSTRUZIONE NUOVO SERBATOIO A SERVIZIO DELLA RETE IDRICA DI BORGO TOSSIGNANO	1.868.643
CASTEL GUELFO	FOGNATURA	POTENZIAMENTO COLLETTORE POGGIO PICCOLO-IDROVORA SALAROLA	258.709
DOZZA	ACQUEDOTTO	RIFACIMENTO SERBATOIO CALANCO - DOZZA***	3.232.000
FIRENZUOLA	FOGNATURA	RISANAMENTO DELL'AGGLOMERATO DI BRUSCOLI-FIRENZUOLA	900.000
IMOLA	INDUSTRIALE	RINNOVO RETE BUSA SARTONA CASOLA CANINA	523.933
VARI	SETTORE IDRICO	DISPONIBILITÀ A FRONTE DI NUOVE RICHIESTE GIÀ FORMULATE AD ATERSIR E/O NON ANCORA INSERITE A PIANO, INTERVENTI URGENTI E RESIDUI LAVORI IN CORSO	6.000.000
<b>TOTALE INTERVENTI CICLO IDRICO</b>			<b>45.398.675</b>

\* importo fuori piano: 4.957.927 euro

\*\* importo fuori piano: 2.138.096 euro

\*\*\* importo fuori piano: 1.178.768 euro

INTERVENTI SETTORE ELETTRICO			
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE
MASSA LOMBARDA	SETTORE ELETTRICO	RINNOVO E POTENZIAMENTO IMPIANTI PRIMARI - SOSTITUZIONE TR SELICE	2.255.000
IMOLA	COMPLESSO OSSERVANZA	RINNOVO E POTENZIAMENTO RETE DISTRIBUZIONE	635.000
VARI	SETTORE ELETTRICO	DISPONIBILITÀ A FRONTE DI NUOVE NECESSITÀ, INTERVENTI URGENTI E RESIDUI LAVORI IN CORSO	4.500.000
<b>TOTALE INTERVENTI ELETTRICO</b>			<b>7.390.000</b>

	QUOTA TOTALE FINANZIATA ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZIATA CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2025	PIANO PLURIENNALE 2026	PIANO PLURIENNALE 2027	PIANO PLURIENNALE 2028	IMPORTO TOTALE PIANO 2026-2028
	780.000	20.660.000	7.314.963	5.319.196	3.067.914	0	8.387.110
	0	9.000.000	3.319.605	2.238.294	1.304.005	0	3.542.299
	0	1.131.082	554.814	302.000	274.268	0	576.268
	0	1.044.309	0	104.104	640.205	300.000	1.044.309
	0	1.868.643	0	968.903	637.384	262.356	1.868.643
	0	258.709	0	40.892	14.617	203.200	258.709
	0	3.232.000	0	492.914	676.904	883.413	2.053.232
	0	900.000	0	99.353	493.492	307.154	900.000
	0	523.933	0	445.038	78.895	0	523.933
	0	6.000.000	0	2.000.000	2.000.000	2.000.000	6.000.000
	<b>780.000</b>	<b>44.618.675</b>	<b>11.189.383</b>	<b>12.010.695</b>	<b>9.187.684</b>	<b>3.956.123</b>	<b>25.154.502</b>

	QUOTA TOTALE FINANZIATA ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZIATA CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2025	PIANO PLURIENNALE 2026	PIANO PLURIENNALE 2027	PIANO PLURIENNALE 2028	IMPORTO TOTALE PIANO 2026-2028
	0	2.255.000	870.000	1.385.000	0	0	1.385.000
	0	635.000	460.000	175.000	0	0	175.000
	0	4.500.000	0	1.500.000	1.500.000	1.500.000	4.500.000
	<b>0</b>	<b>7.390.000</b>	<b>1.330.000</b>	<b>3.060.000</b>	<b>1.500.000</b>	<b>1.500.000</b>	<b>6.060.000</b>

INTERVENTI PATRIMONIO IMMOBILIARE			
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE
VARI	PATRIMONIO IMMOBILIARE CON.AMI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE, INFRASTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE	1.000.000
VARI	ALTRI PATRIMONI CONSORTILI	INTERVENTI IMMOBILIARI SU COMPLESSI DI INTERESSE DEI COMUNI SOCI	2.000.000
IMOLA	PATRIMONIO IMMOBILIARE CON.AMI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PARCHEGGIO DEL MERCATO ORTOFRUTTI-COLO - AFFIDAMENTO IN HOUSE AD AREA BLU - CUP C27C19000090005	586.000
IMOLA	PATRIMONIO IN AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA CON SOCIETÀ SFERA	INTERVENTI IMMOBILIARI PROPEDEUTICI ALLO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE DELLE FARMACIE	300.000
IMOLA	PATRIMONIO IN AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA CON SOCIETÀ SFERA	AMPLIAMENTO FARMACIA DELLA STAZIONE - CUP B29G24000420005	265.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	AMPLIAMENTO PAVIMENTAZIONE E IMPIANTISTICA DELL'AREA PADDOCK 2 - FINANZIATO DAL MIT - CUP B22H24012670006	638.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	FINANZIAMENTO MIT - ANNUALITÀ 2026-2028 IN CORSO DI ASSEGNAZIONE AGLI SPECIFICI INTERVENTI DEL PIANO*	0
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	INFRASTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO E VALORIZZAZIONE POLO FUNZIONALE AUTODROMO	900.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	BARRIERA DI MITIGAZIONE ACUSTICA VIA MALSICURA - CUP B25B25001370005	600.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	INTERVENTI DI MITIGAZIONE ACUSTICA - CUP DA ACQUISIRE	1.100.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	SOPRAELEVAZIONE CORPO BOX (PRIMA FASE) ** - FINANZIAMENTO REGIONE EMILIA ROMAGNA - ACCORDO DI COOPERAZIONE COMUNE DI IMOLA - CUP J28E24000120006	2.950.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	RIQUALIFICAZIONE COMPENDIO VIA KENNEDY*** - FINANZIATO DAL PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - ATUSS NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE - "CASA DEGLI EVENTI" - CUP B28C23001360007	3.000.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	CAMPUS LOGISTICO OSSERVANZA - RESTAURO PADIGLIONE 17-19 AD USO STUDENTATO - Contributo all'attuatore Unibo	1.937.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE E RECUPERO DEI FABBRICATI DEL COMPENDIO OSSERVANZA	1.000.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 1 - CUP B29I22000210002 - padiglione 1 ****	6.980.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 2 - CUP B29D22000040006 - Ex artieri	4.970.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 3 - CUP B29D22000050006 - pad. 10-12 ****	8.180.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 4 - CUP B29D22000060006 - Ex cabina elettrica ****	377.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. - intervento 5 - CUP B29I22000220006 - servizi immateriali connessi all'attuazione interventi	1.697.598
<b>TOTALE INTERVENTI PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>			<b>38.480.598</b>

\* finanziamento MIT annualità 2026-2028 - accordo integrativo per cofinanziamento degli interventi del piano

\*\* importo stimato da PFTE

\*\*\* importo progetto esecutivo

\*\*\*\* Per gli interventi PNRR è indicato il valore dell'investimento da candidatura iniziale - alla conclusione della rendicontazione verrà definito il valore effettivo

TOTALE DEGLI INVESTIMENTI	
TIPO D'INTERVENTO	IMPORTO TOTALE
TOTALE INTERVENTI CICLO IDRICO	45.398.675
TOTALE INTERVENTI ELETTRICO	7.390.000
TOTALE INTERVENTI PATRIMONIO IMMOBILIARE	38.480.598
<b>TOTALE DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>91.269.273</b>

	QUOTA TOTALE FINANZIATA ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZIATA CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2025	PIANO PLURIENNALE 2026	PIANO PLURIENNALE 2027	PIANO PLURIENNALE 2028	IMPORTO TOTALE PIANO 2026-2028
	0	1.000.000	0	300.000	350.000	350.000	1.000.000
	0	2.000.000	0	500.000	500.000	1.000.000	2.000.000
	0	586.000	499.000	87.000	0	0	87.000
	0	300.000	0	100.000	100.000	100.000	300.000
	0	265.000	55.000	210.000	0	0	210.000
	638.000	0	145.000	493.000	0	0	493.000
	3.000.000	-3.000.000	0	0	0	0	0
	0	900.000	0	400.000	250.000	250.000	900.000
	0	600.000	0	600.000	0	0	600.000
	0	1.100.000	0	0	550.000	550.000	1.100.000
	2.300.000	650.000	50.000	1.200.000	1.700.000	0	2.900.000
	800.000	2.200.000	125.000	1.375.000	1.500.000	0	2.875.000
	0	1.937.000	0	1.000.000	937.000	0	1.937.000
	0	1.000.000	0	300.000	400.000	300.000	1.000.000
	3.848.900	3.131.100	5.508.000	1.472.000	0	0	1.472.000
	4.550.000	420.000	3.887.000	1.083.000	0	0	1.083.000
	7.535.000	645.000	6.237.000	1.943.000	0	0	1.943.000
	374.300	2.700	377.000	0	0	0	0
	1.697.598	0	153.000	1.544.598	0	0	1.544.598
	<b>24.743.798</b>	<b>13.736.800</b>	<b>17.036.000</b>	<b>12.607.598</b>	<b>6.287.000</b>	<b>2.550.000</b>	<b>21.444.598</b>

	QUOTA TOTALE FINANZIATA ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZIATA CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2025	PIANO PLURIENNALE 2026	PIANO PLURIENNALE 2027	PIANO PLURIENNALE 2028	IMPORTO TOTALE PIANO 2026-2028
	780.000	44.618.675	11.189.383	12.010.695	9.187.684	3.956.123	25.154.502
	0	7.390.000	1.330.000	3.060.000	1.500.000	1.500.000	6.060.000
	24.743.798	13.736.800	17.036.000	12.607.598	6.287.000	2.550.000	21.444.598
	<b>25.523.798</b>	<b>65.745.475</b>	<b>29.555.383</b>	<b>27.678.293</b>	<b>16.974.684</b>	<b>8.006.123</b>	<b>52.659.100</b>



**Piano triennale  
di attività  
2026-2027-2028  
e Bilancio preventivo  
2026**

**PIANO PLURIENNALE  
2026-2027-2028  
CONTO ECONOMICO  
E STATO PATRIMONIALE**

## NOTA ESPLICATIVA DEI DATI ECONOMICI

Una sintetica analisi del Conto Economico relativo al Piano Pluriennale 2026-2028 evidenzia quanto segue:

### **Ricavi da canoni e convenzioni per affitti dei rami aziendali**

Complessivamente i ricavi derivanti dalla gestione caratteristica per il triennio 2026-2028 rilevano un decremento rispetto a quelli emersi dalla proiezione dell'esercizio 2025 e rispetto all'ultimo bilancio depositato relativo all'anno 2024; variazione imputabile prevalentemente alla riduzione del canone relativo al settore elettrico.

Da un'analisi puntuale dei singoli asset si rileva quanto segue:

1. Settore Idrico: tale canone è stato definito ufficialmente a tutto il 2025. L'aggiornamento del medesimo è atteso nel secondo semestre 2026.

L'importo del canone è la risultanza di diverse variabili, tra le quali, l'ammortamento dei beni, gli oneri finanziari e fiscali e gli investimenti effettuati nei 2 anni antecedenti.

Il canone previsionale 2026, comprensivo del servizio idrico Valle del Lamone, è previsto in aumento rispetto alla proiezione 2025 mentre, come per il 2025, è decrementato rispetto al consuntivo 2024 in quanto sconta la conclusione del processo di ammortamento di cespiti di volume rilevante provenienti dai conferimenti iniziali in CON.AMI.

Prudenzialmente l'importo del canone per il biennio successivo 2027-2028 è stato previsto tenendo conto di un ulteriore lieve ribasso rispetto al 2026, definito su base storica, a seguito dell'incidenza di ammortamenti gravanti sui beni di proprietà di CON.AMI oggetto di remunerazione.

2. Settore Elettrico: dal 2026 termina, sulle base delle tabelle di obsolescenza definite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, il processo di ammortamento di cespiti di volume rilevante provenienti dai conferimenti iniziali in CON.AMI con conseguente rinegoziazione al ribasso del canone annuo per il 2026 per circa 1.200 migliaia di euro. Tale canone è previsto in aumento per il biennio 2027 e 2028 in quanto in accordo col gestore è previsto un piano di investimenti su tale settore al fine di incrementare i ricavi derivanti da questo settore strategico nel prossimo quinquennio.

3. Settore Gas: l'accordo del servizio Gas Comune di Medicina ha una previsione per il triennio 2026-2028 di un canone in linea con quelli precedenti.

4. Canalizzazioni: previsione per il triennio 2026-2028 di un canone in linea con quelli precedenti.

5. Compendio Autodromo: canone sostanzialmente in linea per il triennio 2026-2028 con i due esercizi precedenti.

6. Locazioni: si rileva nel triennio 2026-2028 un incremento dei ricavi derivante da contratti di locazione/affitto di altri compendi immobiliari. Questo positivo risultato è frutto della concessione prevista a partire da aprile 2026 del Padiglione 1 ubicato presso il Complesso Osservanza. Questo canone è stato definito in relazione alla sola quota dell'investimento cofinanziata da CON.AMI a concorrenza del cofinanziamento PNRR. Si segna-

la che dal 2027 decorrerà anche la remunerazione del Padiglione 10-12 ubicato presso il Complesso Osservanza. Anche tale canone è correlato alla sola quota cofinanziata da CON.AMI di questo investimento oggetto di cofinanziamento PNRR. Ove previsti, si riscontrano incrementi derivanti da adeguamenti ISTAT previsionali e da accordi contrattuali.

7. Locazioni Hub turistico: non si riscontrano nel triennio 2026-2028 variazioni di rilievo dei ricavi derivanti da contratti di locazione/affitto rispetto al 2025. Piccoli scostamenti sono dovuti ad adeguamenti ISTAT previsionali, ove previsti.

8. Ricavi da convenzioni Area Blu S.p.A.: Si rileva un aumento del canone a partire dal 2026 a seguito dell'adeguamento del medesimo conseguentemente ai lavori di manutenzione straordinaria del parcheggio denominato "Mercato Ortofrutticolo" in fase di conclusione.

Non si evincono variazioni di rilievo rispetto all'ultimo biennio negli altri asset.

La previsione triennale 2026-2028 prevede quindi ricavi da canoni e convenzioni per affitto dei rami aziendali che presentano il seguente andamento: 7.813 migliaia di euro nel 2026, 8.049 migliaia di euro nel 2027 e 8.153 migliaia di euro nel 2028.

### **Risultato affitti dei rami aziendali**

Il risultato derivante dal saldo tra i "Ricavi da canoni e convenzioni per affitti dei rami aziendali" e i correlati "Costi da canoni e convenzioni per affitti dei rami aziendali" è influenzato dall'ingente calo dei canoni derivanti dalla concessione del ramo d'azienda elettrico e risulta essere negativo per circa 824 migliaia di euro nel 2026 e per circa 291 migliaia di euro nel 2027 mentre nel 2028 è previsto un risultato positivo per circa 88 migliaia di euro. Tale proiezione è influenzata anche dalla riduzione prevista nel triennio degli ammortamenti.

### **I costi e ricavi di struttura triennali**

Tali costi subiscono variazioni rispetto ai bilanci precedenti a fronte prevalentemente di adeguamenti inflazionistici e a seguito della variazione negativa della posta "saldo netto della altre partite accessorie e minori". In tale posta non sono presenti ricavi straordinari che hanno caratterizzato sia il 2024 che il 2025.

I principali costi dell'area sono:

- costi del personale dipendente. Per questa tipologia di costi è previsto un lieve incremento a seguito in prevalenza di aumenti contrattuali e di settore tenuto conto anche che l'organico di CON.AMI, rimasto invariato, si è fatto carico di importanti progettualità collegate a molteplici attività ed investimenti alcuni dei quali finanziati da fondi PNRR, Statali e Regionali con correlate specifiche e dettagliate modalità di rendicontazione;
- gli oneri tributari vari (composti prevalentemente da: IMU, tasse in cartella e COSAP) che espongono un incremento rispetto al passato per adeguamenti catastali richiesti con impatto sull'IMU;

- le spese generali (oggetto di attento monitoraggio) non evidenziano particolari variazioni di rilievo a parte l'incidenza inflazionistica.

Nel triennio 2026-2028 sono previsti altresì costi operativi così dettagliati:

1. nel triennio 2026-2028 fino a un massimo di 1.000 migliaia di euro all'anno come promozione del territorio e degli eventi internazionali dell'Autodromo Enzo e Dino Ferrari, in collaborazione con altri Enti, sulla base del calendario delle attività approvato;
2. circa 150 migliaia di euro relativi al progetto "Terre&Motori";
3. circa 30 migliaia di euro annui per analisi preliminari finalizzati ad interventi di transizione ecologica e innovazione;
4. circa 50 migliaia di euro annui per lo sviluppo di un Masterplan focalizzato alla realizzazione di un mapping territoriale dinamico al fine di individuare esigenze strutturali del settore idrico integrato e adeguati correlati interventi;
5. spese per il sostenimento di "case dell'Acqua" in calo sia a seguito della conclusione degli interventi di revamping sugli impianti sia a seguito della messa a pagamento delle tre tipologie di acqua erogata;
6. 97 migliaia di euro a favore dei nuclei familiari in situazione di grave disagio economico ed in carico ai servizi sociali;
7. in continuità col passato costi per sponsorizzazioni ed erogazioni liberali.

#### **Dividendi Partecipate e Gestione finanziaria**

Nel triennio 2026-2028 sono stati previsti dividendi dalle società partecipate crescenti rispetto al passato a seguito di maggiori dividendi attesi dalla partecipata Hera S.p.A. I proventi da partici-

zione passano quindi 18.784 migliaia di euro nel 2026 a 19.382 migliaia di euro nel 2027 e 19.924 migliaia di euro nel 2028.

Gli oneri finanziari nel triennio 2026-2028 presentano un rilevante incremento per effetto del finanziamento degli investimenti previsti nel piano triennale.

Per tali investimenti si prevede infatti nel corso del triennio il ricorso al mercato del credito per oltre 15 milioni di euro attraverso l'accensione di mutui e parallelamente alla previsione che sia i contributi attesi dal PNRR per i progetti sul parco Osservanza che quelli previsti per interventi sull'Autodromo Enzo e Dino Ferrari siano erogati a CON.AMI in tempi celeri in correlazione con lo stato di avanzamento degli interventi.

Tale approvvigionamento finanziario tiene conto altresì che CON.AMI proceda alla distribuzione solo di dividendi come indicato di seguito.

Il conseguente incremento dell'incidenza degli oneri finanziari, correlata alla prevista accensione di nuovi finanziamenti, comporta un contestuale peggioramento della posizione finanziaria netta che allo stesso tempo dal 2027 recepisce l'estinzione dei mutui attualmente in essere.

Il risultato netto previsto nel triennio passa da 13.374 migliaia di euro del 2026 a 13.864 migliaia di euro nel 2027 e 15.058 migliaia di euro del 2028.

Il Piano Triennale prevede, in considerazione dei positivi risultati attesi, la distribuzione di un dividendo annuo massimo di euro 7.500.000 a favore dei Comuni Consorziati.

## CONTO ECONOMICO

	PROIEZIONE al 31.12.2026	PROIEZIONE al 31.12.2027	PROIEZIONE al 31.12.2028
CANONE SERVIZIO IDRICO	3.730	3.672	3.672
CANONE SERVIZIO GAS MEDICINA	450	450	450
CANONE SERVIZIO ELETTRICO	1.066	1.253	1.321
CANONE CANALIZZAZIONI	489	489	489
CANONE AZIENDA AUTODROMO	385	385	385
CANONE HUB TURISTICO E RISTORANTE VIA MALSICURA	216	218	222
RICAVI DA CONVENZIONE V/ AREA BLU	95	95	96
RICAVI PER AFFITTI ATTIVI FARMACIE	520	520	520
RICAVI PER FITTI ATTIVI PERCEPITI DA HERA (ISOLE ECOLOGICHE)	80	81	82
RICAVI PER ALTRI FITTI ATTIVI	644	746	773
RICAVI PER EROGAZIONE O RIMBORSO SERVIZI	138	140	143
<b>RICAVI DA CANONI E CONVENZIONI PER AFFITTO DEI RAMI AZIENDALI</b>	<b>7.813</b>	<b>8.049</b>	<b>8.153</b>
DIRITTI D'USO CANALIZZAZIONI	(426)	(433)	(439)
AMMORTAMENTI ECONOMICO-TECNICI	(8.111)	(7.807)	(7.526)
MINUSVALENZE DA DISMISSIONI SETT. IDRICO	(100)	(100)	(100)
<b>RISULTATO AFFITTI DEI RAMI AZIENDALI</b>	<b>(824)</b>	<b>(291)</b>	<b>88</b>
SALDO NETTO ALTRE PARTITE MINORI	105	107	110
ALTRI RICAVI DA CAPITALIZZAZIONI COSTI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI -LAVO	28	0	0
SPESE PERSONALE DIPENDENTE	(1.415)	(1.435)	(1.455)
ONERI TRIBUTARI VARI (INCLUSO IMU, TASSE IN CARTELLA E COSAP)	(598)	(609)	(609)
SPESE GENERALI	(1.357)	(1.384)	(1.412)
CONFERIMENTO DIRITTI FOTOVOLTAICO	12	12	12
PROGETTI DI TRANSIZIONE ECOLOGICA E INNOVAZIONE	(30)	(30)	(30)
PROMOZIONE TURISTICA TERRITORIO	(51)	(51)	(51)
PROGETTO "TERRE E MOTORI"	(150)	(150)	(150)
PROMOZIONE DEL TERRITORIO ED EVENTI INTERNAZIONALI AUTODROMO	(1.000)	(1.000)	(1.000)
SPONSORIZZAZIONI ED EROGAZIONI LIBERALI	(125)	(125)	(125)
FONDI BUONI UTENZE PER UTENTI INDIGENTI	(97)	(97)	(97)
CASE DELL'ACQUA	(61)	(62)	(63)
SVILUPPO MASTERPLAN SISTEMA IDRICO	(50)	(50)	(50)
SVALUTAZIONE CREDITI	(15)	(15)	(15)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>(5.628)</b>	<b>(5.180)</b>	<b>(4.847)</b>
DIVIDENDO HERA SPA	17.369	17.912	18.454
DIVIDENDO SFERA SRL	400	400	400
DIVIDENDO HERABIT SPA	1.000	1.000	1.000
DIVIDENDO BRYO SPA	15	70	70
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(112)	(295)	(329)
SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	0	0	0
ACC.TO FONDO RISCHI E SPESE FUTURE	(100)	(100)	(100)
ACC.TO AL FONDO IMPOSTE ANTICIPATE	0	0	0
ACC.TO AL FONDO IMPOSTE DIFFERITE	0	0	0
RIVERSAMENTO FONDO IMPOSTE DIFFERITE	615	615	615
RIVERSAMENTO FONDO IMPOSTE ANTICIPATE	0	(360)	0
<b>UTILE ANTE IMPOSTE CORRENTI</b>	<b>13.559</b>	<b>14.062</b>	<b>15.263</b>
<b>IRAP CORRENTE 3,90%</b>	<b>(35)</b>	<b>(38)</b>	<b>(40)</b>
<b>IRES CORRENTE 24,00%</b>	<b>(150)</b>	<b>(160)</b>	<b>(165)</b>
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>13.374</b>	<b>13.864</b>	<b>15.058</b>

(Importi in migliaia di euro)

## STATO PATRIMONIALE

	PROIEZIONE al 31.12.2026	PROIEZIONE al 31.12.2027	PROIEZIONE al 31.12.2028
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.161	9.678	9.199
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	350.033	361.884	367.643
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	128.077	128.077	128.077
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>488.271</b>	<b>499.639</b>	<b>504.919</b>
CREDITI COMMERCIALI (+)	2.870	2.820	2.745
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	488	128	128
CREDITI PER IMPOSTE IRES-IRAP	361	306	358
ALTRE ATTIVITÀ (+)	290	348	303
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	50	47	40
DEBITI COMMERCIALI (-)	(3.297)	(3.247)	(3.172)
DEBITI V/COMUNI UTILI, RISERVE E CANONI	(839)	(839)	(839)
DEBITI V/ HERA X INVEST. AZIENDE AFFITTATE (-)	(138.639)	(143.639)	(148.639)
ALTRE PASSIVITÀ (-)	(3.349)	(3.364)	(3.384)
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	(335)	(320)	(300)
RISCOINTI PASSIVI	(94)	(82)	(70)
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	(5.236)	(4.621)	(4.006)
FONDI PER RISCHI ED ONERI	(840)	(955)	(1.070)
<b>TOTALE CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO</b>	<b>(148.570)</b>	<b>(153.418)</b>	<b>(157.906)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ</b>	<b>339.701</b>	<b>346.221</b>	<b>347.013</b>
FONDO TFR (-)	(267)	(302)	(342)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>339.434</b>	<b>345.919</b>	<b>346.671</b>
FINANZIATO DA:			
CAPITALE CONSORTILE	285.794	285.794	285.794
RISERVE	33.939	39.813	46.177
UTILE D'ESERCIZIO	13.374	13.864	15.058
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>333.107</b>	<b>339.471</b>	<b>347.029</b>
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE / ACCENSIONE NUOVI FINANZIAMENTI	5.615	6.448	(358)
MUTUI A MEDIO-LUNGO TERMINE ATTUALMENTE APERTI	712	0	0
<b>TOTALE INDEBITAM. FINANZIARIO NETTO</b>	<b>6.327</b>	<b>6.448</b>	<b>(358)</b>
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>339.434</b>	<b>345.919</b>	<b>346.671</b>

(Importi in migliaia di euro)



**Piano triennale  
di attività  
2026-2027-2028  
e Bilancio preventivo  
2026**

## CREDITI FOTOGRAFICI

Si ringraziano:

Stefano Calamelli  
(dipendente Formula Imola S.p.A.)

Arch. Ilaria Fabbri

Hera S.p.A.

per aver concesso l'utilizzo di materiale fotografico.



Via Mentana, 10 - 40026 Imola (BO)  
Tel. 0542/364000 - Fax. 0542/34028  
[consorzio@con.ami.it](mailto:consorzio@con.ami.it) - [con.ami@legalmail.it](mailto:con.ami@legalmail.it)